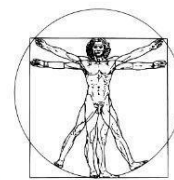




**Istituto Statale di Istruzione Superiore
"LEONARDO DA VINCI"**



I.T.E. "G. Agnelli" 0547-673576 - Liceo "E. Ferrari" 0547-675277
fois00400d@istruzione.it - fois00400d@pec.istruzione.it - www.isiscesenatico.edu.it
Dirigenza e Segreteria Viale dei Mille n° 158 – 47042 Cesenatico (FC) - 0547-675277
C. F. 90028640408 - FOIS00400D

A.S. 2022/23

Liceo "E.Ferrari"

**ESAMI DI STATO CONCLUSIVI
DEL CORSO DI STUDI**

(Legge n. 425/97 - DPR n.323/98 - D.Lvo n. 62/2017 – O.M. n. 45/2023)

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
PER L'ESAME DI STATO**

**CLASSE 5^ ASU
Liceo delle Scienze umane**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

CLASSE 5^ ASU

Indice

SCHEDE INFORMATIVE GENERALI

1. Presentazione della classe e consiglio di classe
2. Presentazione del profilo educativo, culturale e professionale
3. Programmazione specifica del Consiglio di Classe
4. Obiettivi specifici di apprendimento e i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica
5. Esperienze di PCTO
6. Modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL
7. Criteri di valutazione del profitto e del voto di comportamento
8. Tabelle di attribuzione del credito scolastico e formativo

SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLA DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

- | | | | |
|----------------------------|---------|------------------------------|---------|
| ● Italiano | pag. 19 | ● Matematica e Fisica | pag. 45 |
| ● Latino | pag. 25 | ● Scienze naturali | pag. 48 |
| ● Scienze umane | pag. 31 | ● Storia dell'Arte | pag. 52 |
| ● Storia e Filosofia | pag. 37 | ● Scienze motorie e sportive | pag. 56 |
| ● Lingua e civiltà Inglese | pag. 42 | ● Religione | pag. 58 |

SCHEDE INFORMATIVA GENERALE

1. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E DELLA CLASSE**CONSIGLIO DI CLASSE**

Docente	Materia
CANTONI MARIA GRAZIA	STORIA DELL'ARTE
DI SALVO MARIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
FURIA MARIA CRISTINA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
GALLO MASSIMILIANO	SCIENZE UMANE
GRALDI CINZIA	LINGUA E CIVILTÀ INGLESE
MEZZOGORI FEDERICA	MATEMATICA, FISICA
MORETTI ALBERTO	RELIGIONE
SILVAGNI PAOLA	FILOSOFIA, STORIA
TECCHI ALBERTO	SCIENZE NATURALI <i>Biologia, Chimica, Scienze Terra</i>
VILLANI STELLA	LINGUA E CULTURA LATINA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 18 alunni, 15 studentesse, una delle quali con DSA, e 3 studenti. La partecipazione al dialogo educativo si è dimostrata, fin dall'inizio di quest'anno, difficoltosa per una parte di alcuni alunni che hanno manifestato interessi diversi per le argomentazioni proposte. Il clima della classe non sempre è stato totalmente cooperativo. Si è lavorato sulla motivazione e sulla consapevolezza e si è cercato di aprire il gruppo al dialogo, in particolare alcune studentesse che in alcuni casi e, in alcune discipline, hanno iniziato a mostrare atteggiamenti diversi, migliorando leggermente tempi di attenzione ed interesse all'attività scolastica. Le eccellenze, poche comunque nella classe, sono quindi riuscite ad emergere anche da un punto di vista relazionale. Il loro coinvolgimento nel percorso scolastico è stato sempre costante, connotato da uno studio ed un'applicazione consapevole ed approfondita che riescono ad integrare con interessi personali che arricchiscono molto il percorso scolastico. Il confronto tra le parti è stato forte ma proficuo e ha portato a risultati diversi anche nella relazione tra molti di loro che è leggermente cambiata. L'impegno comunque permane altalenante, legato alle proposte disciplinari e ai problemi personali che alcuni di loro hanno e faticano a gestire assieme a quelli scolastici. I risultati raggiunti dalla classe sono stati quindi molti diversi, anche perché partivano da livelli iniziali dissimili. La frequenza è stata discontinua, in particolare per alcuni di loro. In presenza di un'alunna con BES è stato redatto un documento specifico PDP che prevede strumenti compensativi e dispensativi da concederle in sede d'esame. Copia della documentazione sarà inserita dalla segreteria nel fascicolo riservato al Presidente di Commissione.

A seguire la tabella che vede la componente del Consiglio di classe nell'ultimo triennio:

Documento Consiglio di Classe 5[^]ASU

DISCIPLINE	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
FILOSOFIA - STORIA - EDUCAZIONE CIVICA	ALBANI GIOVANNI BATTISTA	ALBANI GIOVANNI BATTISTA	SILVAGNI PAOLA
SCIENZE NATURALI - EDUCAZIONE CIVICA	BOZZA ADA	BOZZA ADA	TECCHI ALBERTO
MATEMATICA - FISICA EDUCAZIONE CIVICA	CREDDO MARTINA	CREDDO MARTINA	MEZZOGORI FEDERICA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA - EDUCAZIONE CIVICA	DI SALVO MARIA	DI SALVO MARIA	DI SALVO MARIA
SCIENZE MOTORIE - EDUCAZIONE CIVICA	FURIA MARIA CRISTINA	FURIA MARIA CRISTINA	FURIA MARIA CRISTINA
SCIENZE UMANE - EDUCAZIONE CIVICA	GALLO MASSIMILIANO	GALLO MASSIMILIANO	GALLO MASSIMILIANO
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE - EDUCAZIONE CIVICA	GRALDI CINZIA	GRALDI CINZIA	GRALDI CINZIA
RELIGIONE - EDUCAZIONE CIVICA	MORETTI ALBERTO	MORETTI ALBERTO	MORETTI ALBERTO
LINGUA E CULTURA LATINA - EDUCAZIONE CIVICA	VILLANI STELLA	VILLANI STELLA	VILLANI STELLA
STORIA DELL'ARTE - EDUCAZIONE CIVICA	CANTONI MARIA GRAZIA	CANTONI MARIA GRAZIA	CANTONI MARIA GRAZIA

2. PRESENTAZIONE DEL PROFILO FORMATIVO, EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- avere raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Piano di studio

Il titolo di studio conferito dal Liceo delle Scienze umane "E. Ferrari", al termine di un ciclo di studi di cinque anni, consente l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diploma universitario, garantisce

l'acquisizione di una solida preparazione di base in tutte le aree disciplinari con un approfondimento nello studio delle discipline umanistiche.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE DISCIPLINA	1° BIENNIO		2° BIENNIO		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* *Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia*

** *con Informatica al primo biennio*

3. PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Obiettivi comportamentali

- Rapportarsi agli insegnanti e ai compagni in modo corretto, comunicando in maniera adeguata ed efficace le proprie opinioni, esigenze e difficoltà
- Non allontanarsi dall'aula durante il cambio dell'ora e limitare l'uscita dalla classe durante le lezioni
- Seguire con attenzione le lezioni e le attività proposte, evitando occasioni di disturbo o di distrazione (es.: uso improprio del telefonino o altro dispositivo elettronico, interventi inopportuni, frequenti ritardi, colloqui con i compagni)
- Svolgere i compiti domestici assegnati con accuratezza, autonomia e puntualità
- Acquisire una motivazione allo studio più consapevole ed interiorizzata.

Obiettivi cognitivi

- Saper ricavare informazioni dall'analisi delle fonti e testi di vario tipo
- saper distinguere i fatti dalle interpretazioni
- conoscere gli elementi essenziali delle varie discipline comprendendo le specificità di ognuna per quanto riguarda oggetto e metodo di indagine
- arricchire ed usare più consapevolmente il lessico specifico delle discipline
- cogliere per quanto possibile, le connessioni degli argomenti affrontati con le altre discipline studiate
- promuovere le capacità di controllare il discorso attraverso un uso più consapevole delle procedure logiche e delle strategie argomentative

- avviare la flessibilità nel pensare attraverso il mutamento dei punti di vista e degli strumenti interpretativi
- imparare a comprendere l'errore nella prospettiva della sua correzione e allenamento all'autovalutazione.

Strategie per il loro conseguimento:

Il C.d.c. ha individuato inoltre le seguenti strategie per il conseguimento degli obiettivi prefissati:

- disponibilità al dialogo e all'ascolto degli alunni
- coinvolgimento attivo degli alunni attraverso l'esplicitazione e la condivisione delle finalità, degli obiettivi, dei metodi e dei criteri di valutazione
- valorizzazione delle inclinazioni e delle attitudini individuali
- utilizzazione degli errori, del loro riconoscimento e della loro valutazione come strumento formativo di crescita e conoscenza di sé e dei propri limiti: indicazione delle modalità più utili e corrette per superare le difficoltà emerse; consegna puntuale degli elaborati corretti e motivazione della valutazione
- attuazione, ove opportuno, di attività di sostegno e recupero sia in ore curricolari che incorsi extracurricolari
- uso delle nuove tecnologie, dei sussidi audiovisivi e di quanto sia utile per conseguire un apprendimento consapevole e certo
- valorizzazione della comunicazione con le famiglie, attraverso i molteplici strumenti che la scuola offre.

Attività integrative di sostegno/recupero e approfondimento

- Il Consiglio di classe lascia la libertà ai singoli docenti di decidere le modalità e le strategie di recupero tra quelle di seguito riportate: lezioni curricolari di sostegno/recupero, corsi extracurricolari di sostegno/recupero, attività di sostegno e recupero individuale, attività per gruppi con allievi-tutor. Ogni docente, inoltre, valuta se attivare corsi di approfondimento pomeridiano nel caso in cui si rilevi necessario, avendo cura che ciò non costituisca un eccessivo carico di lavoro per gli allievi. Si considerano tuttavia imprescindibili l'iter curricolare e lo studio personale metodico.

Rapporti con studenti e genitori

I rapporti con i genitori sono stati abbastanza frequenti per buona parte degli studenti, ma non sempre all'insegna di una piena recezione delle rispettive istanze. Nondimeno è stato possibile condividere almeno le informazioni essenziali.

Tali rapporti sono stati tenuti con le seguenti modalità:

- un'ora la settimana di ricevimento dei genitori in ogni disciplina tramite colloquio telefonico o in presenza
- un incontro (udienza generale) nel primo e uno nel secondo quadrimestre in presenza
- incontri telefonici e invio di mail, al bisogno parti o, per comunicazioni sulle criticità dell'andamento didattico di alcuni alunni.

La partecipazione di genitori e studenti agli incontri istituzionali non è mai stata molto numerosa.

Iniziative in preparazione dell'esame

Il Consiglio ha ritenuto importante preparare i ragazzi all'esame di Stato:

- promuovendo la conoscenza della normativa e dei suoi successivi adeguamenti
- individuando le caratteristiche formali per la preparazione delle prove scritte di italiano e di scienze umane attraverso simulazioni e esercitazioni a casa
- aiutando gli studenti nella preparazione alle varie parti in cui si articola il colloquio orale

Viaggi d'istruzione

2021/22 viaggio d'istruzione a Genova

2022/23 uscita didattica a Venezia-Biennale d'arte "Il Latte dei sogni"

Viaggio d'istruzione a Vienna e Mauthausen

4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO OVVERO I RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA, PER LE DISCIPLINE COINVOLTE.

Disciplina	Moduli	Contenuti	Obiettivi
Storia	Le forme di governo nella storia	Monarchia, totalitarismo, repubblica tra la fine dell'Ottocento e Novecento	Conoscere le diverse forme di governo che si sono avute nella storia e che sono presenti attualmente nel panorama internazionale
Storia	L'unione Europea e gli organismi internazionali	UE, dalla Società delle Nazioni all'ONU	Conoscere le principali fonti dell'ordinamento politico internazionale, in particolare UE e ONU
Storia	La struttura della Costituzione italiana. In particolare approfondimento degli articoli n. 7, 11, 12, 19, 21, 27, dall' 83 al 91	Struttura della Costituzione italiana. In particolare si approfondiscono le seguenti tematiche: la religione e il Concordato Stato Italiano e Chiesa (Patti Lateranensi), ripudio della guerra, la bandiera tricolore e l'Inno di Mameli, libertà di pensiero, ecc., la pena di morte (storia sintetica in Italia), il Presidente della Repubblica	Conoscere la struttura generale della Costituzione italiana ed in particolare, alcuni articoli specifici.
Religione	La lotta alle mafie	Educazione alla legalità e al bene comune.	Conoscere alcune delle figure più significative della lotta alle mafie
Scienze Umane	Salute e malattia: disagio, disturbo psichico e dipendenze, Le agenzie territoriali di educazione, socializzazione e riabilitazione.	Uscita a San Patrignano. Approfondimenti sul tema delle condotte a rischio in adolescenza e delle dipendenze.	Riflettere sulla natura delle dipendenze patologiche, del disagio e del disturbo mentale . Conoscere cause ed aspetti relativi ai comportamenti a rischio in adolescenza.
Scienze Umane	Educazione alla cittadinanza attiva	Progetto "Ripartiamo" , incontro con le associazioni di volontariato che operano nel territorio. Approfondimento teorico sui temi della stratificazione sociale e povertà	Conoscere le implicazioni legate alla stratificazione sociale e riflettere sul tema della disuguaglianza.
Storia dell'arte	Tutela e valorizzazione dei beni culturali: IL MUSEO architettura e funzione	Gli spazi museali ed il ruolo del museo oggi. Lezione di Tommaso Speccher: Musei e gallerie a Berlino tra spazio pubblico e dimensione artistica il Museo ebraico di Berlino di Daniel Libeskind confronto col museo ottocentesco e con i musei di Mies Van Der Rohe e Frank Lloyd Wright Visita ai Musei di Vienna	educare alla fruizione ed al rispetto del patrimonio artistico

Livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento della classe:
Complessivo

5. ESPERIENZE PCTO

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

L'Istituto di Istruzione Superiore Leonardo Da Vinci organizza nel Triennio percorsi specifici per il raggiungimento delle competenze trasversali e l'orientamento.

Il PCTO è articolato in:

attività scolastiche dedicate;
progetti;
tirocinio.

Le attività dedicate e i progetti, proposti dai singoli docenti e/o dai dipartimenti disciplinari, vengono annualmente selezionati e attuati dai Consigli di Classe in ragione degli obiettivi attesi nei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).

Il tirocinio invece è pensato come momento e risorsa esperienziale complementare all'attività didattica, capace, da una parte, di mettere in gioco negli studenti i diversi tipi di apprendimento (osservativo, cognitivo, relazionale, emozionale) dall'altra di far conoscere, attraverso l'esperienza diretta, pratiche, metodi, organizzazione, storie, motivazioni, professionalità e competenze possedute dagli operatori che lavorano nei diversi contesti oggetto di esperienza.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - PCTO - (ex Alternanza Scuola Lavoro) rappresentano una metodologia didattica che permette di offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa e di "apprendere facendo", alternando periodi di studio e di pratica.

Gli studenti coinvolti nei percorsi in "alternanza" durante il triennio hanno frequentato regolarmente le attività didattiche curricolari in aula e svolto attività pratiche progettate durante il loro percorso di studi, dando corpo ad una "nuova visione" della formazione, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e momento applicativo e si basa su una concezione in cui educazione formale, informale ed esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo.

Finalità dell'attività di PCTO

A partire dal quadro normativo, la progettualità attuata dall'Istituto Leonardo Da Vinci ha individuato le seguenti finalità nell'attuazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento:

1. realizzare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale e educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo d'istruzione, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
2. arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'ulteriore acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
3. favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali;
4. realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva nei processi formativi dei vari soggetti coinvolti;
5. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

L'istituto Leonardo Da Vinci ha declinato i propri PCTO in relazione agli specifici indirizzi di studio.

PCTO - Liceo Indirizzo Scienze Umane

La figura professionale di riferimento individuata dal Collegio Docenti e dai singoli Consigli di Classe del Liceo E. Ferrari, indirizzo Scienze Umane, per orientare i percorsi di Alternanza scuola-lavoro prima e PCTO poi, e le esperienze ed i Progetti ad esso collegati, è l'Animatore Sociale e Culturale.

Descrizione della figura di riferimento

L'Animatore Sociale è una figura professionale capace di realizzare interventi di animazione socio-culturale ed educativa, attivando processi di sviluppo dell'equilibrio psico-fisico e relazionale di persone e gruppi/utenza e stimolandone le potenzialità.

Opera in contesti sociali, educativi, sanitari, di animazione culturale. Presente nel repertorio delle professioni dell'ISFOL

AREA PROFESSIONALE
Erogazione servizi educativi/socio-sanitari

Finalità dei percorsi PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) – indirizzo delle Scienze Umane

In ottemperanza della Legge 107 del 2015, della Legge 30 del 2018 e del Decreto n. 774 del 2019, sono stati attivati, all'interno dell'indirizzo delle Scienze Umane del Liceo E. Ferrari di Cesenatico, prima i percorsi di Alternanza scuola lavoro, poi i PCTO, declinate sugli obiettivi, caratteristiche e specificità dell'indirizzo e strutturate intorno a queste finalità:

FORMATIVE

Offrire agli studenti la possibilità di vivere una rete di relazioni all'interno delle quali devono muoversi in autonomia, utilizzando le risorse personali per risolvere problemi reali, al di fuori della rete di protezione della scuola o del gruppo classe.

Anticipare i ruoli futuri (socializzazione anticipatoria) in un ambiente protetto (vista la presenza del tutor lavorativo e scolastico).

Mettere gli studenti alla prova, per verificare e nello stesso tempo acquisire nuovi elementi di conoscenza su loro stessi e sul loro livello di autonomia, responsabilità e maturità.

Partecipare direttamente alle attività di stage, eseguendo compiti precisi, rispettando tempi, assumendo responsabilità.

Rinforzare la motivazione ad imparare, a superare ansie ed insicurezze, ad accrescere l'autostima.

CULTURALI

Comprendere il mondo del lavoro, della produzione e dei servizi nei suoi molteplici aspetti. Cogliere nella realtà concreta del territorio la complessità dei modelli culturali e sociali.

Verificare le conoscenze teoriche trasversali, acquisite negli anni di studio, nell'ambiente fuori dalla scuola, nelle organizzazioni, nelle istituzioni, nei servizi.

Offrire spunti e stimoli per approfondimenti teorici e ricerche disciplinari e interdisciplinari in un rapporto di continuo scambio.

ORIENTATIVE

Permettere allo studente di conoscere l'ambiente lavorativo, l'organizzazione, le figure professionali e i loro compiti specifici, le caratteristiche dell'utenza o dei clienti, il rapporto con altri enti, servizi o aziende.

Fornire l'occasione per mettere a fuoco i propri interessi o desideri, per misurare le proprie capacità, i punti di forza o di debolezza.

Consentire allo studente, mediante la scelta del posto stage (nel limite delle possibilità), di verificare sul campo le proprie aspettative e aspirazioni legate ad un particolare contesto lavorativo.

Calibrare l'insieme di capacità, aspirazioni, interessi, punti di forza e di debolezza: risorse che lo studente ha per inserirsi non solo nel mondo del lavoro, ma anche nella società in generale.

Incrementare la conoscenza di sé e della società per prepararsi ad interagire consapevolmente nel sociale, a fare ipotesi sul proprio futuro e delineare un proprio progetto di vita e di lavoro.

Raffinare la capacità di scegliere tra le diverse opportunità.

PROFESSIONALIZZANTI

Acquisire conoscenze, competenze e capacità legate ad una specifica figura professionale e ad un particolare contesto operativo.

Osservare il lavoro degli altri, verificare ed approfondire i saperi forniti dalla scuola nell'attività curricolare ed acquisirne altri.

Proporre spazi di operatività che incrementino il saper fare con l'acquisizione di reali capacità, e il saper essere con l'assunzione di adeguati atteggiamenti.

Sperimentare il lavoro di equipe, realtà tipica di molti ambienti lavorativi: partecipare per acquisire comportamenti volti ad integrare il proprio contributo con quello degli altri.

Sviluppare inoltre la consapevolezza della necessità di "attrezzarsi" per immergersi nel mondo del lavoro orientato ad una continua specializzazione e internazionalizzazione.

CAPACITÀ-COMPETENZE

Sono state individuate come capacità e competenze da promuovere attraverso le esperienze di PCTO - ex Alternanza scuola lavoro (tirocinio e progetti) *alcune tra le seguenti:*

Valenza formativa

- Capacità di adeguarsi alle regole e ai ruoli di uno specifico contesto, assumendo atteggiamenti corretti;
- capacità di comunicare efficacemente;
- capacità di lavorare in gruppo;
- capacità di assumere responsabilità;
- capacità di risolvere problemi;
- capacità di riflettere sul proprio comportamento per conoscere meglio se stessi.

Valenza culturale

- Capacità di correlare gli aspetti teorici delle discipline con quelli più specifici dell'esperienza pratica;
- capacità di osservare;
- capacità di ritornare sugli aspetti teorici partendo dall'esperienza pratica;
- capacità di valutare e riflettere sull'insieme del percorso;
- capacità di utilizzare l'esperienza per nuovi progetti.

Valenza orientativa

- Capacità di auto orientamento;
- capacità di mettere a fuoco i propri interessi e desideri, capacità di individuare i propri punti di forza e di debolezza;
- capacità di verificare l'adeguatezza delle proprie aspirazioni;
- capacità di operare delle scelte, mettendo in atto processi decisionali;
- capacità di individuare percorsi formativi in relazione al mondo del lavoro.

Valenza professionalizzante

- Acquisire conoscenze, capacità e competenze specifiche;

- capacità di analizzare e comprendere la struttura organizzativa del settore di intervento, dell'intera azienda o servizio, i suoi rapporti con altre strutture vicine e lontane;
- capacità di analizzare la peculiarità dei ruoli professionali e delle loro competenze;
- capacità di analizzare e comprendere le caratteristiche dell'utenza;
- capacità di operare adeguatamente in specifiche situazioni;
- capacità di individuare percorsi professionalizzanti in relazione al mondo del lavoro.

Il Tirocinio si articola lungo il triennio per un totale di 210 ore così strutturate:

CLASSE	ESPERIENZA
TERZA	Tirocinio presso nidi d'Infanzia o scuole dell'Infanzia del territorio*
QUARTA	Tirocinio presso scuole Primarie del territorio*
QUINTA	Tirocini presso realtà sociali dove operano figure che incarnano le competenze e i saperi delle Scienze Umane: Centro di Salute Mentale, ASL, Tribunali, Cooperative Sociali, Case Protette, Associazioni di mediazione culturale, Comunità di Recupero, Università e altre realtà che qualificano i servizi educativi, sociali e culturali del territorio

*CAUSA EMERGENZA SANITARIA LEGATA AL COVID 19, L'ESPERIENZA DI TIROCINIO NELL'ANNO SCOLASTICO 2020/2021 NON È STATA SVOLTA.

Percorso svolto nel triennio

Terzo Anno

Progetti di classe

- Progetto "Il Filo Rosso" (6 ore) - Attività finalizzata alla prevenzione contro la discriminazione e violenza di genere. Referente: Prof. Massimiliano Gallo.
- Progetto "Propedeutica e Metodologia della ricerca sociale" (20 ore). Laboratorio relativo alla metodologia e ricerca sociale. Referenti: Prof. Massimiliano Gallo e Prof.ssa Francesca Pasini.
- Progetto "Gesti di Cura". Incontro di alta formazione (4 ore) organizzato dell'Associazione Auxilia Onlus e dall'ASL di Cesena. Referente Prof. Massimiliano Gallo
- "Vivere l'urlo" (6 ore). Realizzato con l'Associazione "Papa Giovanni XXIII. Attività finalizzata ad aumentare le conoscenze e le competenze degli studenti nell'ambito della sfera emotiva con l'obiettivo di vivere queste dimensioni della vita in modo favorevole e sicuro nel pieno rispetto di sé e degli altri.

Moduli didattici

Storytelling (6 ore)

Progetti ad adesione individuale

"Reporter per un giorno" (6 ore) - in collaborazione con RCS Sport e la Gazzetta dello Sport (3 alunni)

Quarto Anno

Progetti di classe

- Formazione generale in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro (8 ore)

- Progetto “Se M’Importa Sono” (14 ore). Realizzato con l’Associazione Papa Giovanni XXIII. Attività finalizzata a potenziare le risorse personali, le competenze relazionali e promuovere l’educazione affettiva. Referente Prof. Massimiliano Gallo.
- Progetto “Arcipelago APG23. Viaggio nel Sociale” (gli studenti hanno partecipato come uditori per 6 ore). Realizzato con l’Associazione Papa Giovanni XXIII. Attività finalizzata alla conoscenza:

- a) della realtà della Papa Giovanni XIII (valori, storia e attività);
- b) dei servizi di recupero, promozione del benessere presenti nel territorio;
- c) delle tematiche legate all’emergenza e fragilità sociali;
- d) all’esercizio delle competenze di ricerca sociale.

Referente Prof. Massimiliano Gallo.

- Progetto “Gesti di Cura”. Incontro di alta formazione (4 ore) sul tema “Bambini autonomi e adolescenti sicuri” organizzato dell’Associazione Auxilia Onlus e dall’ASL di Cesena. Referente Prof. Massimiliano Gallo.
- Vivere l’urlo (6 ore). Realizzato con l’associazione “Papa Giovanni XXIII. Attività finalizzata ad aumentare le conoscenze e le competenze degli studenti nell’ambito della sfera emotiva con l’obiettivo di vivere queste dimensioni della vita in modo favorevole e sicuro nel pieno rispetto di sé e degli altri.

Progetti ad adesione individuale

Modulo Progetto PON (30 ore) “Comunicazione efficace” (1 alunno)

Modulo Progetto PON (30 ore) “Sdrammatizziamo - Pillole di tecniche teatrali” (5 alunni)

Progetto salvamento di 40 ore (10 alunni)

Quinto Anno

- Uscita didattica a Chiaravalle, visita al Museo Montessoriano e osservazione presso le scuole dell’infanzia e primarie montessoriane (5 ore). Referenti Prof. Massimiliano Gallo e Prof.ssa Rosetta Mongiusti.

Progetti ad adesione individuale

- “Dottore per un giorno” (11 ore) - Visita a reparti Ospedale Morgagni-Pierantoni (2 alunni)
- Tirocinio presso il Corso di Laurea in Chimica (30 ore) – “Ambiente, Energia, Rifiuti – La Chimica al servizio del mondo in cui viviamo”, Campus di Rimini (2 alunni)

In quarta e in quinta gli studenti hanno svolto tirocini di 70 ore presso i seguenti enti esterni:

Alunno	sede tirocinio quarto anno	sede tirocinio quinto anno
1	Scuola Materna Stella Moretti (via salvador allende, 54, 47043 Gatteo)	Studio di logopedia presso Dott. Caterina Rusticali
2	Scuola dell’infanzia “La Vela” primo circolo Cesenatico	Comunità terapeutica Durazzano (comunità Papa Giovanni XXIII)
3	Scuola d’Infanzia Cardinal Schuster (Cesenatico FC)	Scuola d’Infanzia Cardinal Schuster (Cesenatico FC)
4	Scuola Materna Stella Moretti (via salvador allende, 54, 47043 Gatteo)	Scuola Materna Stella Moretti (via salvador allende, 54, 47043 Gatteo)
5	Scuola Infantile “Maria Ghiselli” (Gatteo Terra)	Primaria “Edmondo De Amicis” (Gatteo Terra)

6	Scuola d'infanzia Arcobaleno (Cesenatico)	Corriere Romagna (Via Fantaguzzi 35, Cesena FC)
7	Scuola Primaria "don Luigi Bosco" (Igea Marina)	Scuola Primaria "E. Ferrari" (Igea Marina)
8	Scuola Asilo Nido Il Cavallino a Dondolo (Via delle Gardenie, 5 Cervia)	Scuola Primaria Grazia Deledda (Via Pinarella 191, Cervia)
9	Scuola dell'infanzia "L'Aquilone" (Via Viole, 18, 47035 Gambettola FC).	Scuola dell'infanzia "Myricae" (Via Lido Rubicone, 47030 San Mauro A Mare FC).
10	Scuola Materna Palazzone (Via delle Rose, Cervia RA)	Corriere Romagna (Via Fantaguzzi 35, Cesena FC)
11	Asilo Nido "Il Cavallino a dondolo" (Cervia)	"La Nuova famiglia" (Cesenatico)
12	Scuola dell'infanzia "Ancora" (Viale della Repubblica, 113 47042 Cesenatico FC)	Scuola dell'infanzia "Ancora" (Viale della Repubblica, 113 47042 Cesenatico FC)
13	Scuola dell'infanzia "G. Rodari" (Via XXII Ottobre 14 Cervia)	Scuola dell'infanzia "G.Rodari" (Via XXII Ottobre 14 Cervia)
14	Scuola d'Infanzia Cardinal Schuster (Via Cristoforo Colombo, 47042 Cesenatico FC)	Corriere Romagna (Via Fantaguzzi 35, Cesena FC)
15	Scuola primaria Martiri Fantini (Via delle Rose, 34, Cervia RA)	Comunità terapeutica Durazzano (via Chiesa n.3, Ravenna, comunità associazione Papa Giovanni XXIII)
16	Scuola d'Infanzia Stella Moretti (via Salvador Allende, 54, 47043 Gatteo)	Scuola d'Infanzia Stella Moretti (via Salvador Allende, 54, 47043 Gatteo)
17	Scuola infanzia "Mirca Aldini" (Cesenatico FC)	Scuola primaria "Primo circolo Villamarina" (Cesenatico FC)
18	Scuola d'infanzia, Stella Moretti (via salvador allende, 54, 47043 Gatteo)	Scuola d'infanzia, Stella Moretti (via salvador allende, 54, 47043 Gatteo)

Gli studenti, per descrivere i momenti più significativi dell'attività PCTO svolta durante il triennio, hanno predisposto una presentazione in formato powerpoint da esporre in sede di colloquio d'esame.

6. MODALITÀ CON LE QUALI L'INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL) IN LINGUA STRANIERA È STATO ATTIVATO CON METODOLOGIA CLIL

L'insegnamento con metodologia CLIL non è stato attivato.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO E DEL COMPORTAMENTO

(Delibera Consiglio di Istituto n. 38/2020 del 14 ottobre 2020, modificata con Delibera del Consiglio di Istituto n. 33/2021 del 18 ottobre 2021)

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione degli studenti ha per oggetto il loro processo formativo, il comportamento e i risultati dell'apprendimento.

Tali valutazioni devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento delineati nelle programmazioni didattico-educative delle singole discipline previste nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), con le Indicazioni nazionali per i percorsi liceali e con le Linee guida per gli istituti tecnici per i percorsi dell'ITE, e con i piani di studio personalizzati per gli alunni con BES.

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in base a quanto stabilito nello 'Statuto delle studentesse e degli studenti', nel Regolamento di istituto e nel 'Patto educativo di corresponsabilità', firmato dagli studenti e dalle famiglie al momento dell'iscrizione.

Gli insegnanti sono responsabili delle valutazioni periodiche e finali, così come della verifica delle competenze acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria e durante il corso di studi. La valutazione periodica si svolge al termine di ogni periodo didattico.

Per valutazione finale si intende quella che si svolge al termine di ciascun anno scolastico durante gli scrutini finali e in occasione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. La valutazione sia degli apprendimenti che del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

1. Definizione del voto disciplinare proposto dal docente allo scrutinio intermedio e finale

Il voto disciplinare esplicita la valutazione sommativa e formativa conseguita dallo studente durante tutto il percorso ed è matematicamente calcolato tenendo conto:

1. delle valutazioni sommative conseguite in un congruo numero di prove di verifica svolte durante l'anno scolastico,
2. della valutazione formativa, esplicitata sul registro elettronico, con almeno due valutazioni per periodo, sia positive che negative, attraverso i livelli:
 - avanzato
 - intermedio
 - base
 - non adeguato
 - gravemente non adeguato

Tali livelli saranno assegnati tenendo conto principalmente:

1. della gestione delle attività domestiche (puntualità nelle consegne, qualità degli elaborati...)
2. della costanza dimostrata in classe dallo studente: partecipazione, interazione, cura del materiale di lavoro

I livelli assegnati per la valutazione formativa contribuiranno alla formulazione della proposta di voto durante lo scrutinio intermedio e finale, determinandone l'arrotondamento all'interno della banda già raggiunta dall'alunno sulla base della media delle valutazioni sommative conseguite.

2. Scala di valutazione

I voti sono l'espressione docimologica dei seguenti giudizi:

Voto	Giudizio	Significato attribuito al voto
1,2,3	Gravemente insufficiente	Indicano il rifiuto della disciplina o il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti aggravato da carenze pregresse e accentuatasi nel tempo, contenuti del tutto insufficienti ma anche l'incapacità di analisi, di sintesi, nonché di chiarezza ed ordine logico di idee o capacità non evidenziate per assenza di ogni impegno.
4	Nettamente Insufficiente	Indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, preparazione frammentaria con gravi lacune. Capacità di analisi e di sintesi alquanto limitate ed ordine logico delle idee inadeguato. Esposizione inadeguata con carenze diffuse e notevoli di conoscenze essenziali e di abilità di base.
5	Insufficiente	Indica il raggiungimento incompleto degli obiettivi minimi previsti, con carenze di conoscenze essenziali e di abilità di base, preparazione solo nozionistica, con alcune lacune, modeste capacità di analisi, di sintesi e logiche. Esposizione approssimativa con numerose incertezze.

6	Sufficiente	Indica il raggiungimento dei soli obiettivi minimi previsti, con conoscenze essenziali e capacità di analisi e sintesi complessivamente coerenti. L'esposizione è generalmente corretta, anche se talvolta richiede di essere sollecitata da parte dell'insegnante e manca di una rielaborazione autonoma dei contenuti.
7	Discreto	Indica il discreto raggiungimento degli obiettivi previsti, con una conoscenza dei contenuti fondamentali unita a sufficiente riflessione ed analisi personale. L'alunno ha una discreta preparazione e discrete capacità logiche, di analisi e di sintesi. Possiede un adeguato metodo di studio ed evidenzia apprezzabili competenze. Si esprime in modo chiaro e corretto.
8	Buono	Indica il possesso di solide conoscenze di base e buone capacità logiche, di sintesi e di critica. L'alunno sa discernere gli elementi fondamentali da quelli secondari, sa dare chiarezza ed ordine logico alle idee, si esprime correttamente ed in modo appropriato. È in grado di formulare valutazioni personali/autonome.
9	Ottimo	Indica il possesso di ottime conoscenze e di evidenti capacità logiche, di analisi e di sintesi, unite ad un'apprezzabile creatività e/o autonomia di giudizio. L'alunno utilizza il linguaggio specifico della disciplina in modo ricco e appropriato, partecipa attivamente alla vita della classe/scuola con spirito collaborativo nelle iniziative e contributi personali e ha raggiunto una preparazione completa ed approfondita. Mostra la capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare (anche in Lingua straniera) in modo fluente e corretto.
10	Eccellente	Indica l'eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti, una evidente rielaborazione autonoma dei contenuti studiati, anche in prospettiva interdisciplinare, unita alla capacità di approfondimento critico delle tematiche proposte e alla piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi (anche in Lingua straniera).

Criteria per l'attribuzione del voto di comportamento

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti indicatori:

	Indicatori	Descrittori
A	SANZIONI DISCIPLINARI	Presenza/assenza di sanzioni disciplinari, di annotazioni scritte, di richiami verbali conseguenti al mancato rispetto del Regolamento di Istituto e dell'integrazione in materia di sicurezza covid-19 e di didattica digitale integrata.
B	RISPETTO DEL REGOLAMENTO E DEL PATTO EDUCATIVO	Rispetto del Regolamento di Istituto in materia di sicurezza, emergenze, puntualità nelle giustificazioni di ritardi e assenze, uso dei cellulari, divieto di fumo, utilizzo responsabile degli arredi, degli spazi e dei materiali scolastici e quanto altro previsto. Nelle attività in DDI sincrona, rispetto delle disposizioni illustrate agli articoli 8, 9, 10 e 11 dell'integrazione al Regolamento d'Istituto deliberata dal Consiglio d'Istituto il 10.09.20

C	FREQUENZA E PUNTUALITÀ (in presenza e a distanza)	Regolare presenza alle lezioni e rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni sia in presenza e sia a distanza nelle attività sincrone di DDI.
D	RISPETTO DELLE NORME DI COMPORTAMENTO	Rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola nella quotidianità in presenza e a distanza nelle attività sincrone di DDI e anche durante le uscite didattiche, i viaggi di istruzione, l'Alternanza Scuola Lavoro.
E	PARTECIPAZIONE ALLE LEZIONI E ALLA VITA SCOLASTICA IN GENERE	Disponibilità al dialogo educativo con interventi e proposte pertinenti; partecipazione alle attività didattiche e disponibilità a lavorare cooperando all'interno del gruppo dei pari sia in presenza e sia a distanza nelle attività sincrone di DDI.
F	ADEMPIMENTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI	Impegno nello studio, puntualità nello svolgimento dei compiti, adempimento delle consegne.

L'attribuzione del voto non include alcun mero automatismo e l'assegnazione definitiva è di esclusiva competenza dell'intero Consiglio di Classe.

Per l'attribuzione dei voti di comportamento 10 e 9 è necessaria la presenza degli elementi di valutazione relativi a tutti i descrittori; per i voti di comportamento da 8 a 6 è sufficiente la presenza di elementi di valutazione relativi ad un solo descrittore o a più di uno.

Per la valutazione inferiore a sei decimi, dunque insufficiente, vale quanto definito dalla normativa vigente.

Si precisa che intemperanze particolarmente gravi, anche se episodiche, pur in presenza di un rendimento positivo, interferiscono negativamente sul voto di comportamento.

Nell'attribuzione del voto di comportamento a studenti ai quali sia stata comminata la sospensione dalle lezioni o attività alternativa, i docenti del Consiglio di Classe, in linea con le finalità educative della scuola, sono tenuti a considerare e a valorizzare la maturazione positiva conseguita e i concreti, stabili e significativi cambiamenti intervenuti nel comportamento in esito alla sanzione.

VOTO	VOTO DESCRITTORI
10	<p>A. Nessuna sanzione disciplinare</p> <p>B. Scrupoloso e consapevole rispetto delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto, di quelle relative all'integrazione in materia di DDI e delle disposizioni di sicurezza</p> <p>C. Frequenza assidua e puntualità costante</p> <p>D. Comportamento e rispetto verso gli altri esemplare, rispettoso, inclusivo e collaborativo</p> <p>E. <u>Partecipazione attiva, propositiva, costruttiva</u> e responsabile alle attività scolastiche e al dialogo educativo</p> <p>F. Autonomia e impegno scrupoloso e assiduo nello studio; accurato e scrupoloso adempimento dei doveri scolastici; rispetto puntuale delle consegne</p>

<p>9</p>	<p>A. Nessuna sanzione disciplinare B. Rispetto delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto, di quelle relative all'integrazione in materia di DDI e delle disposizioni di sicurezza C. Frequenza regolare e puntualità costante D. Comportamento e rispetto verso gli altri corretto, responsabile e positivo E. <u>Partecipazione positiva e costante</u> alle attività scolastiche e al dialogo educativo F. Impegno rigoroso e continuo nello studio; coscienzioso e diligente adempimento dei doveri scolastici; costante rispetto delle consegne</p>
<p>8</p>	<p>A. Nessuna sanzione disciplinare oppure eventuale presenza di sporadici richiami verbali e/o annotazioni scritte B. Inosservanze episodiche non gravi delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto, di quelle relative all'integrazione in materia di DDI e delle disposizioni di sicurezza C. Frequenza e puntualità nel complesso regolari con un numero contenuto di assenze, ritardi e uscite giustificate con tempestività D. Comportamento e rispetto verso gli altri sostanzialmente corretto e educato E. <u>Partecipazione positiva, ma non sempre attiva e/o interesse selettivo</u> a seconda della disciplina F. Impegno adeguato nello studio; svolgimento non sempre puntuale e/o preciso dei lavori assegnati</p>
<p>7</p>	<p>A. presenza di una nota disciplinare scritta e/o frequenti richiami verbali B. Inosservanze, episodicamente anche gravi, delle norme del Regolamento d'Istituto, di quelle relative all'integrazione in materia di DDI (es. ripetuta mancanza di puntualità nelle giustificazioni di ritardi e assenze) e delle disposizioni di sicurezza e/o comportamento non sempre rispettoso nei confronti di strumenti, arredi o ambienti scolastici C. Frequenza discontinua non debitamente giustificata; numero di entrate posticipate/uscite anticipate superiore a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto (art. 33 = max. 10 a quadrimestre) non certificate D. Comportamento non sempre corretto e rispettoso verso gli altri E. <u>Partecipazione saltuaria, superficiale, marginale, selettiva e/o non sempre adeguata</u> al dialogo educativo; <u>scarso interesse</u> F. Impegno discontinuo nello studio; sporadiche inadempienze dei doveri scolastici e ritardi nella consegna dei lavori assegnati</p>
<p>6</p>	<p>A. Presenza di più di una nota disciplinare o sospensione dalle lezioni o sanzioni alternative con attività a favore della comunità scolastica; B. Osservanza scarsa e discontinua delle norme del Regolamento d'Istituto, di quelle relative all'integrazione in materia di DDI (es. ripetuta mancanza di puntualità nelle giustificazioni di ritardi e assenze) e delle disposizioni di sicurezza anche con episodi gravi e/o danneggiamento volontario di strumenti, arredi o ambienti scolastici C. Frequenza irregolare non debitamente giustificata; numero di entrate posticipate/uscite anticipate superiore a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto (art. 3 = max. 10 a quadrimestre) non certificato. D. Comportamento non corretto né rispettoso verso gli altri; uno o più episodi di aggressività verbale, arroganza, ingiurie, offese o volgarità nei confronti di compagni, insegnanti o personale E. Partecipazione dispersiva e/o continuo disturbo dell'attività didattica F. Impegno inadeguato, incostante e superficiale nello studio; frequenti inadempienze dei doveri scolastici e mancato rispetto ed esecuzione delle consegne in molteplici occasioni</p>

5/4	<p>Il voto di condotta insufficiente (inferiore a sei decimi) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studio. La valutazione inferiore a sei decimi, può essere attribuita ove ricorrano le condizioni indicate dall'art. 4 del DM 5 del 16/01/2009, come dal seguente stralcio: "La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 – nonché i regolamenti d'istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto)".</p> <p>L'attribuzione di una votazione insufficiente presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui sopra debitamente verbalizzate; successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti positivi nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative prima evidenziate.</p>
------------	--

8. ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Tabella Attribuzione credito scolastico
(ai sensi della Tabella A del D.L.vo n. 62/2017 art. 15)

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

**SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLA DISCIPLINE
DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO**

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di ITALIANO

Prof. ssa Maria Di Salvo

Profilo della classe

La docente ha preso in carico la classe in terza. Gli studenti si sono dimostrati soprattutto durante il primo anno passivi e restii al dialogo educativo. Con il passare degli anni una parte della classe ha acquisito invece un atteggiamento più propositivo e costante nell'impegno. Dal punto di vista relazionale gli alunni hanno mantenuto corretti rapporti interpersonali sia con l'insegnante sia con i compagni, soprattutto durante quest'ultimo anno scolastico. Solo una piccola parte della classe ha dimostrato pieno interesse e curiosità riguardo ai contenuti propri della disciplina, ponendo domande pertinenti e critiche e manifestando personali riflessioni e dubbi. Durante il triennio è stato invece necessario per il resto della classe attuare frequenti interventi volti a favorire la motivazione e la partecipazione attiva al dialogo educativo. Riguardo alle competenze e alle conoscenze acquisite dagli alunni, la preparazione della classe risulta eterogenea: il gruppo di alunni che ha evidenziato impegno serio e costante ha pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati, per gli altri gli obiettivi disciplinari sono stati conseguiti in modo sufficiente o discreto.

Attività di sostegno / potenziamento / approfondimento disciplinare svolte nel triennio

Durante il corso dei tre anni gli alunni sono stati coinvolti in costanti attività di recupero e di potenziamento dei contenuti attraverso ricorsivi riferimenti e confronti ad autori e opere già studiati. Tali attività sono state inizialmente stimolate dalla docente mediante supporti e aiuti, progressivamente, tuttavia, alcuni alunni sono riusciti in autonomia a creare opportune relazioni interdisciplinari.

Metodologie didattiche adottate

La docente ha presentato alla classe i contenuti propri della disciplina cercando sempre di metterli in relazione al loro contesto storico e culturale, al percorso di studi degli alunni della classe e ad interessi specifici emersi nel corso dell'anno, per potere meglio stabilire collegamenti intra e interdisciplinari. Gli alunni sono stati costantemente chiamati ad analizzare in autonomia, senza la guida costante della docente, le poesie o i brani in prosa letti e commentati in classe, svolgendo a casa esercizi di comprensione e di analisi del testo, puntualmente verificati in classe e ragionando in maniera deduttiva o induttiva. Frequenti sono state le attività di cooperative learning e di realizzazione di prodotti multimediali, per potenziare le competenze relazionali e le abilità in ambito digitale.

In classe è stato utilizzato il libro di testo in formato prevalentemente cartaceo con il ricorso saltuario ai volumi in digitale, ricchi di mappe e schemi di sintesi, utili al ripasso. Unitamente al libro, sono state utilizzate altre applicazioni come le Presentazioni Google o i Padlet. Molti materiali (testi, audio, video, etc...) di approfondimento o di sintesi sono stati condivisi dalla docente su Google Classroom. Per mantenere un contatto e una comunicazione costante fra insegnante e studenti sono stati utilizzati la mail istituzionale e il registro elettronico Argo.

Criteri e strumenti di verifica e valutazione

Le prove di verifica sono state concepite come strumento finalizzato, oltre che all'accertamento dell'acquisizione delle conoscenze e alla valutazione del processo di apprendimento, all'orientamento dell'alunno nell'attività di studio e al superamento di eventuali difficoltà nell'ottica del raggiungimento di competenze sempre più adeguate. Le verifiche orali hanno mirato ad accertare la conoscenza e il grado di approfondimento dei contenuti, la capacità di analizzare e contestualizzare un testo, la capacità critica, di rielaborazione personale e di argomentazione, la

capacità di creare confronti e collegamenti con autori studiati o con altre discipline, la scorrevolezza e la proprietà espositiva.

Le verifiche scritte sono state svolte secondo le tipologie indicate dal Ministero; ai ragazzi sono stati comunque assegnati altri lavori di scrittura, relativi agli argomenti di studio, col ricorso prevalente a Classroom o a modalità più tradizionali. La competenza di scrittura è stata esercitata anche mediante brevi, ma costanti, riflessioni critiche conseguenti all'analisi di alcuni testi ed autori nell'ottica di far esprimere agli alunni proprie sensazioni, interpretazioni ed emozioni legate all'autore studiato.

Nella valutazione, oltre agli esiti delle singole verifiche, si è tenuto conto anche di altri parametri, quali la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno, i risultati conseguiti rispetto ai livelli di partenza, la precisione nelle consegne, la pertinenza degli interventi in classe.

Strumenti di valutazione:

- Prove orali: sono stati valutati i contenuti e le competenze acquisite, la correttezza e chiarezza espositiva e la padronanza della lingua, la capacità di mettere in relazione un testo analizzato con altri testi dello stesso autore o di autori diversi e le competenze relative a collegamenti interdisciplinari.
- Prove scritte: per la valutazione delle prove scritte la docente ha fatto riferimento a griglie di valutazione condivise dal Dipartimento di Lettere del liceo relative alle tipologie ministeriali A, B e C.

Finalità specifiche della disciplina

In relazione alle competenze chiave di cittadinanza:

1. imparare a imparare
2. progettare
3. comunicare
4. collaborare e partecipare
5. agire in modo autonomo e responsabile
6. risolvere problemi
7. individuare collegamenti e relazioni
8. acquisire e interpretare l'informazione

Le finalità specifiche della disciplina sono:

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile;
- Compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti della disciplina;
- Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana, anche letterario e specialistico, modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- Curare l'esposizione scritta e orale e saperla adeguare ai diversi contesti;
- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento a tematiche di tipo umanistico, scientifico, economico, sociale, tecnologico.

Obiettivi educativi e cognitivi generali

Obiettivi educativi generali

- Sviluppare armonicamente la propria personalità e la propria cultura, maturando la coscienza di sé come soggetto autonomo che si realizza pienamente nel rapporto civile e costruttivo con gli altri;
- Coltivare il valore dell'interculturalità;

- Coltivare i valori dell'eguaglianza, della pace, della solidarietà e della cooperazione;
- Sviluppare le competenze relative all'educazione all'affettività, al rispetto della diversità e delle pari opportunità e al superamento degli stereotipi di genere;
- Mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti delle persone e del bene pubblico (luoghi, monumenti, attrezzature);
- Rafforzare la capacità di autocontrollo e di rispetto delle regole comuni;
- Consolidare l'interesse personale per la cultura;
- Consolidare l'autonomia del metodo di studio;
- Consolidare il piacere della lettura come mezzo privilegiato per avere permanente familiarità coi testi;
- Consolidare l'abitudine alla scrittura come strumento di corretta comunicazione personale e professionale;
- Sviluppare la capacità di ascolto, di confronto, di dialogo e di scambio all'interno di un gruppo;
- Instaurare un rapporto più responsabile e cosciente con l'ambiente, basato sul rispetto di ogni forma di vita della natura e su un uso più razionale e consapevole del territorio e delle risorse.

Obiettivi cognitivi generali

- Consolidare la capacità di organizzare il lavoro in modo autonomo e responsabile, rispettando procedure, consegne e scadenze;
- Acquisire e assimilare in maniera consapevole i contenuti e le strutture specifiche della disciplina, attraverso uno studio problematico e non mnemonico o nozionistico;
- Acquisire/rafforzare la padronanza dei linguaggi disciplinari specifici;
- Potenziare le abilità espressive in lingua italiana;
- Potenziare e stimolare le abilità espressive;
- Sviluppare le abilità argomentative;
- Potenziare la capacità di esporre un argomento (in forma scritta e/o orale) in modo corretto, chiaro, sintetico e pertinente, adeguando l'esposizione - comunicazione allo scopo e/o al destinatario;
- Potenziare la capacità di relazionare e gerarchizzare gli argomenti all'interno di un discorso, distinguendo criticamente dati o concetti tra fondamentali e accessori;
- Avviare/rafforzare la capacità di progettare e produrre elaborati di diverso tipo, disponendo di adeguate tecniche compositive, padroneggiando i linguaggi specifici e utilizzando i contenuti acquisiti;
- Avviare/rafforzare la capacità di pianificare e realizzare una ordinata esposizione orale dei contenuti acquisiti, che tenga conto della complessità dei problemi e del quadro di confronti e relazioni disciplinari e interdisciplinari;
- Potenziare la capacità di operare deduzioni e induzioni e di applicare procedimenti analitici e sintetici;
- Cogliere - nelle sue linee fondamentali - la prospettiva diacronica e sincronica dei movimenti letterari analizzati;
- Acquisire/potenziare l'attitudine alla autovalutazione.

Programma svolto fino al 15 maggio

Libri di testo utilizzati:

Baldi, S. Giusso, I classici nostri contemporanei (volumi 4, 5.1, 5.2, 6), Pearson, Milano-Torino 2016.

Si riporta il programma svolto nell'ultimo anno scolastico.

Di ogni autore, oltre alle opere elencate, sono stati trattati vita, poetica e contesto storico-culturale. Le opere presentate in elenco sono inoltre state opportunamente introdotte dall'insegnante. I brani letti sono qui di seguito riportati indicando i titoli attribuiti dagli autori del libro di testo.

1. Ugo Foscolo (vol.4): tra Preromanticismo e Neoclassicismo

Vita e opere. Le componenti classiche, preromantiche ed illuministiche, il materialismo, la funzione della letteratura. Le ultime lettere di Jacopo Ortis. Percorso attraverso le opere: da *“Le ultime lettere di Jacopo Ortis”*, *“Il sacrificio della patria nostra è consumato”* (T1, pp. 73-74) Il colloquio con Parini: la delusione storica (T2, pp. 76-77). Le Odi e i sonetti: Dalle *“Odi”*, *All'amica risanata* (T7, pp. 103-106, con particolare riferimento al tema della bellezza rasserenatrice e alla funzione eternatrice della poesia). *Dai Sonetti*, *Alla sera* (T8, p.109); *In morte del fratello Giovanni* (T9, p. 111); *A Zacinto* (T10, p. 114); *Dei Sepolcri*, vv. 1-135 (T12, pp. 121-125).

2. L'età del Romanticismo (Volume 4)

Aspetti generali del romanticismo europeo, il ruolo degli intellettuali, autori e opere del romanticismo europeo. La concezione dell'arte e della letteratura nel romanticismo europeo, la poetica romantica. Documenti teorici del Romanticismo italiano, la polemica con i classicisti, la poetica dei romantici italiani: differenze rispetto a quella europea.

Testi: A.W.Schlegel, *La “melancolia” romantica e l'ansia di assoluto dal Corso di letteratura romantica* (T1, pp. 209-211); W. Wordsworth, *la poesia, gli umili e il quotidiano* (T2 p.212); Madame de Stael, *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni* (T1 p. 323); G. Berchet, *la poesia popolare* (T2 p. 325-327)

3. Manzoni (Volume 4)

Vita, opere, ideologia, la concezione della storia e della letteratura, il ruolo degli umili, la finalità della letteratura.

Odi: la riflessione sulle azioni dei grandi uomini nella storia, la solitudine dell'eroe, il ruolo della fede e della provvidenza, ribaltamento della concezione classica dell'eroe.

Tragedie: la novità della tragedia manzoniana, l'Adelchi, i cori, i personaggi, il conflitto tra reale e ideale, il valore provvidenziale delle sventure in relazione ai Promessi Sposi, morte come liberazione dalle sofferenze terrene, il valore negativo del potere.

Testi programmatici: *La funzione della letteratura: rendere le cose “un po' più come dovrebbero essere”* (T1 p. 369); *dalla Lettera sul Romanticismo, L'utile, il vero, l'interessante* (T4, pp. 376-377)

Odi: il cinque maggio (T6 pp. 387-391)

Le tragedie: il dissidio romantico di Adelchi (atto III, scena prima; T7, pp. 396-397); *morte di Adelchi: la visione pessimistica della storia* (T8, pp. 399-402); *morte di Ermengarda* (Coro dell'atto IV, T10, p. 409-412)

Promessi sposi: Manzoni e il problema del romanzo, il romanzo storico, l'ideale manzoniano di società, l'intreccio del romanzo e la formazione di Renzo e Lucia, il rifiuto dell'idillio, la concezione della Provvidenza: dal cap. XVII, La redenzione di Renzo e la funzione salvifica di Lucia (T13 pp. 442-445), *dal cap. XXXVIII, La conclusione del romanzo: paradiso domestico e promozione sociale* (T15 pp. 458-460)

4. Giacomo Leopardi (Volume 5.1)

La vita, il contesto, i rapporti familiari, la personalità. La formazione culturale e la posizione rispetto alla polemica classico-romantica. Origine del pessimismo e sua scansione in fasi. La conversione estetica e quella filosofica. La critica al progresso. Percorso attraverso le opere. I Canti: le Canzoni, gli Idilli, i grandi idilli. Le Operette morali e *“l'arido vero”*.

Da *Zibaldone*: *la teoria del piacere* (T4a p. 20-22), *il vago e l'indefinito* (T4b p. 22), *L'antico* (t 4c p. 23), *la teoria della visione* (T4f p. 24-25), *la teoria del suono* (T4i p. 26), *la rimembranza* (T4o p. 28).

Da *Canti*: L'infinito (T5 pp. 38-39), La sera del dì di festa (T6 p. 44-46), A Silvia (T9 p. 63-65), La quiete dopo la tempesta (T11 pp. 80-81), Il sabato del villaggio (T12 pp. 84-85), Canto notturno di un pastore errante dell'Asia (T13 pp. 91-96), Il passero solitario (T14 p. 100-102)
Dalle *Operette morali*: Dialogo di Torquato Tasso e del suo genio familiare (T19 pp. 143-147), Dialogo della Natura e di un Islandese (T20 pp. 149-154), Dialogo di Plotino e Porfirio (T23, pp. 167-169).

5. L'ETA' POSTUNITARIA caratteristiche storiche, sociali, culturali, tendenze artistico-letterarie (**Volume 5.2**)

6. IL NATURALISMO FRANCESE E IL ROMANZO: il quadro culturale, l'affermazione del Positivismo, i fondamenti teorici e il ruolo centrale di Emile Zola.

Testi: Emile Zola, Lo scrittore come "operaio" del progresso sociale (testo condiviso su Classroom); Edmond e Jules de Goncourt, *Un manifesto del Naturalismo, da Germinie Lacerteux*, Prefazione (T3 pp. 114-115).

7. LA SCAPIGLIATURA: caratteri generali

8. Giosuè Carducci

Il concetto di progresso per confronto con Verga

Da *Odi barbare*: Alla stazione in una mattina d'autunno (T5 p. 79)

9. Il Verismo (Volume 5.2)

La situazione della letteratura italiana. Le differenze tra il Verismo e il Naturalismo.

9.1 Giovanni Verga (Volume 5.2)

La vita e la personalità, i romanzi preveristi, la svolta verista, la poetica e la tecnica narrativa, le soluzioni linguistiche, il pessimismo, il darwinismo sociale, le novelle e Il ciclo dei Vinti.

Dalla prefazione de *L'amante di Gramigna*, Impersonalità e "regressione" (T2 p. 194)

Da *Vita dei campi*, Rosso Malpelo (T5 p. 211 e ss.)

Da *I Malavoglia*: contenuto, tematiche. Dalla prefazione, I "vinti" e la fiumana del progresso (T6 p. 228 e ss.), dal cap. I, Il mondo arcaico e l'irruzione della storia (T7 p. 239 e ss.), dal cap. IV, I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico (T8 p. 244 e ss.), dal cap. XV, La conclusione del romanzo: l'addio al mondo premoderno (T10 p. 254)

Da *Mastro-don Gesualdo*: contenuti, temi generali. Da I, IV, La tensione faustiana del self-made-man (T 13 pp. 283-287); Da IV, cap. V, La morte di Mastro-don Gesualdo (T15 pp. 294-298)

10 Il Decadentismo (Volume 5.2): visione del mondo, poetica, temi e miti, il rapporto col Romanticismo. Il precursore: Baudelaire e il Simbolismo. La nascita del movimento e la sua diffusione in Italia. Il nome. Lo stile di vita degli artisti.

P. Verlaine, da *Un tempo e poco fa*, Languore (T8 p. 379), Arte poetica (T7, p.377).

Charles Baudelaire, dai *Fiori del male*, Corrispondenze (T1 p. 351), L'albatro (T2 p. 354-355), Rimbaud, Vocali (T10, p. 386)

10.1 Gabriele D'Annunzio (Volume 5.2)

La vita, il pensiero, le opere. L'esperienza in prosa (i romanzi) e in poesia (il ciclo delle Laudi). L'estetismo e la sua crisi; il superomismo, il panismo.

Da *Il piacere*, III, cap. II, Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli e Elena Muti (T1 pp. 431-432); confronto con Huysmans, da *Controcorrente*, la realtà sostitutiva (T1, pp. 393-396) e Wilde, da *Il ritratto di Dorian Gray*, cap. II, Un maestro di edonismo (T4, pp. 404-406). Da *Il piacere*, libro III, cap. III, Una fantasia "in bianco maggiore" (T2 pp. 434-436)

Da *Le vergini delle rocce*, libro I, Il programma politico del superuomo (T4 pp. 448-451)

Da *Alcyone*, La pioggia nel pineto (T13 pp. 494-497); Meriggio (T14 pp. 499-501) confronto con Montale, Merigiare pallido e assorto (vol. 6, T3, p.313).

10.2 Giovanni Pascoli (Volume 5.2)

La vita, la visione del mondo, la poetica, i temi e le soluzioni formali.

Da *Il Fanciullino*, Una poetica decadente (T1 pp.534-538); saggio “Il fanciullino e il superuomo: due miti complementari (pp. 539-541)

Da *Myrica*, Lavandare (T3 p. 555), X Agosto (T4 pp.557-558), L’assiuolo (T5 pp. 560-561), Temporale (T6 p.564), Novembre (T7 p.566), Il lampo (T8 p. 569)

11 Futurismo (vol 5.2) : analisi dell’avanguardia attraverso Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del futurismo (T1, pp. 668-670) e manifesto tecnico della letteratura futurista (T2, pp. 672-674); Bombardamento (T3, pp. 678-679), tavole parolibere di Govoni, Il palombaro (T5, p- 686), cenni ad Apollinaire, la colomba pugnalata e il getto d’acqua (T7, pp. 693-694).

12 Poesie programmatiche di Saba, Ungaretti e Montale: *Amai, Porto sepolto Non chiederci la parola* (testi condivisi su classroom)

13 Ungaretti (per confronto con la poesia di Pascoli e D’Annunzio e dei futuristi), Da *L’Allegria* (testi condivisi su classroom): *Fratelli, Veglia, Sono una creatura, Soldati*.

14. Introduzione al Novecento e al romanzo psicologico (Volume 5.2): Il contesto storico-politico e culturale del primo Novecento

14.1 Italo Svevo

La vita, il pensiero, la poetica. Letteratura e psicanalisi, la critica della mentalità borghese, “malattia” e “salute”, ironia e discorso indiretto libero (Differenze tra Joyce e Svevo: monologo interiore vs flusso di coscienza, le libere associazioni), la figura dell’inetto, i meccanismi dell’atto mancato, dei sensi di colpa, della rimozione, del complesso edipico, dell’innocentizzazione. Percorso attraverso le opere.

Da *La coscienza di Zeno*, Prefazione e Preambolo (testi in fotocopia), dal cap. III, Il fumo (T5 p. 806), dal cap. IV, La morte del padre (analizzato in relazione alla morte di Mastro-don Gesualdo nell’ambito delle relazioni parentali, T6 p. 811), cap. VI, La salute “malata” di Augusta (T7 pp. 822-827), cap.VII, La morte di Guido (testo condiviso su classroom), cap. VIII, Le resistenze alla terapia e “la guarigione” di Zeno (T9, pp.834-839), cap. VIII, La profezia di un’apocalisse cosmica (T11, pp. 848-849).

14.2 Luigi Pirandello

La vita, il pensiero, la poetica. La filosofia e la poetica pirandelliana: il relativismo conoscitivo, critica all’identità, il dualismo vita-forma e le maschere, le “trappole” e le vie di fuga, l’umorismo. Percorso attraverso le opere.

La novellistica: da *Novelle per un anno*, Il treno ha fischiato (T4 p. 901), La patente (testo condiviso su Classroom)

La produzione romanzesca: da *Il fu Mattia Pascal*, dai cap. VIII e IX, La costruzione della nuova identità e la sua crisi (T5 pp. 917-924); cap. XVIII, “Non saprei proprio dire ch’io mi sia” (T7 pp. 932-933) da *Uno, nessuno e centomila*, “Nessun nome” (T10 pp. 949-950).

Modulo di Divina Commedia: Purgatorio, canti I-III e dal I canto del Paradiso, vv. 63-72 (il concetto *del trasumanar*)

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di LATINO

Prof. ssa Stella Villani

La classe è composta da 18 alunni (15 femmine e 3 maschi), tutti frequentanti la classe quinta per la prima volta.

La sottoscritta è stata docente di Storia e Geografia della classe nel secondo anno del Biennio (a.s. 19-20) e docente di Latino sin dal primo anno del Triennio (a.s. 20.21) del percorso liceale e questo ha dato la possibilità di osservare nel tempo l'evoluzione formativa dei ragazzi e delle dinamiche di classe.

Per quanto negli anni la situazione sia in parte migliorata, la classe si è sempre mostrata restia al dialogo educativo, salvo alcune isolate eccezioni.

La maggior parte degli alunni ha mantenuto nel tempo scarsa motivazione, atteggiamento passivo e una applicazione funzionale alle verifiche programmate, nonché un metodo di studio inadeguato.

All'interno di questo gruppo, molti raggiungono la sufficienza, ma conservano fragilità nella padronanza dei contenuti e nella capacità di rielaborazione autonoma.

Questa situazione ha influito negativamente su tutto il lavoro del biennio e del triennio e, implicitamente, sulle dinamiche interne alla classe.

Va segnalata, tuttavia, anche la presenza di alcuni alunni più partecipi e volenterosi e di qualche alunno che ha maturato nel tempo una sempre maggiore capacità di partecipazione, di applicazione, di metodo, di concentrazione e di autonomia, raggiungendo, di conseguenza, risultati eccellenti.

Durante il triennio si è cercato il più possibile di lavorare non solo sulla acquisizione delle conoscenze, ma anche e soprattutto sul metodo di studio, sulla capacità di comprendere un testo, sulla elaborazione critica e sulla capacità di stabilire connessioni con altre conoscenze ed esperienze, di vita o di studio.

L'esperienza della DAD, per quanto svolta con dedizione dalla gran parte degli alunni, in qualche modo ha penalizzato alcune attività.

In particolare, considerato anche il fatto che nel Triennio delle Scienze Umane le ore di Latino sono solo due a settimana, è stato difficile mantenere lo studio della lingua latina, la cui conoscenza, pertanto, rimane limitata. L'analisi in lingua di alcuni testi è stata guidata dall'insegnante.

Bisogna aggiungere, inoltre, che il tempo a disposizione per l'attività didattica è stato limitato nel 4° e 5° anno dai diversi Progetti, dalle uscite didattiche, dalla esperienza di PCTO, dai viaggi di istruzione offerti dalla scuola (quasi una settimana nel 4° e 5° anno), prove INVALSI in quinta.

Sono state esperienze sicuramente significative e importanti per i ragazzi, ma si è ridotto non poco il tempo per l'acquisizione di altri strumenti e competenze.

Quanto sopra esposto spiega il perché lo svolgimento dei contenuti disciplinari sia stato penalizzato.

Attività di sostegno/potenziamento/approfondimento disciplinare svolte nel Triennio

Le attività di sostegno/potenziamento sono state svolte in itinere, suggerendo di volta in volta agli alunni le modalità più consone per raggiungere i livelli desiderati.

I tempi a disposizione per l'attività curricolare, già limitati per i motivi sopra detti, non hanno consentito vere attività di approfondimento, anche se non sono mancati spunti, riflessioni, suggerimenti. Per non appesantire il carico di lavoro, non sono stati attivati corsi di approfondimento pomeridiano.

Obiettivi educativi e comportamentali fissati in fase di programmazione

sono stati nel complesso raggiunti

Obiettivi educativi generali

Sviluppare armonicamente la propria personalità e la propria cultura, maturando la coscienza di sé come soggetto autonomo che si realizza pienamente nel rapporto civile e costruttivo con gli altri;

Coltivare il valore dell'interculturalità;

Coltivare i valori dell'eguaglianza, della pace, della solidarietà e della cooperazione;

Sviluppare le competenze relative all'educazione all'affettività, al rispetto della diversità e delle pari opportunità e al superamento degli stereotipi di genere;

Mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti delle persone e del bene pubblico (luoghi, monumenti, attrezzature);
Rafforzare la capacità di autocontrollo e di rispetto delle regole comuni;
Consolidare l'interesse personale per la cultura;
Consolidare l'autonomia del metodo di studio;
Consolidare il piacere della lettura come mezzo privilegiato per avere permanente familiarità coi testi;
Consolidare l'abitudine alla scrittura come strumento di corretta comunicazione personale e professionale;
Sviluppare la capacità di ascolto, di confronto, di dialogo e di scambio all'interno di un gruppo;
Instaurare un rapporto più responsabile e cosciente con l'ambiente, basato sul rispetto di ogni forma di vita della natura e su un uso più razionale e consapevole del territorio e delle risorse.

Obiettivi cognitivi fissati in fase di programmazione

sono stati raggiunti in parte

Obiettivi cognitivi generali

Consolidamento e integrazione di solidi strumenti linguistici: conoscenze morfosintattiche (capacità di realizzare una traduzione fedele di brevi testi non particolarmente complessi o a completamento/scelta multipla in un italiano corretto)

Consolidamento e integrazione di solidi strumenti linguistici: conoscenze lessicali (evoluzione semantica dei vocaboli più ricorrenti)

Consolidamento e integrazione di solidi strumenti linguistici: conoscenze retoriche e metriche (più comuni);

Acquisizione di abilità di comprensione, traduzione ed analisi di testi in prosa e poesia;

Conoscenza della periodizzazione storica, letteraria e dei generi letterari (in particolare: la favola, la storiografia, la filosofia, il teatro tragico e comico, la satira, l'epica, il romanzo, l'oratoria, l'epistolografia) e degli autori più significativi;

Consapevolezza della complessità del nesso lingua-civiltà;

Individuazione del ruolo storico della lingua latina nella sostanziale unità della civiltà europea;

Attualizzazione dell'antico (riconoscimento della persistenza e /o della diversità) e valutazione critica.

Sensibilizzazione circa i problemi della trasmissione delle opere degli scrittori latini e circa la loro continua presenza nella cultura attuale.

Rapporti scuola/famiglia:

soddisfacenti per la maggior parte degli alunni

Obiettivi e contenuti disciplinari fissati in fase di programmazione

sono stati raggiunti in parte.

Metodi (mezzi, strumenti)

È stata sempre promossa l'interazione tra lo studente e il docente, affinché lo studente fosse parte attiva (non solo ricettiva) delle strategie di apprendimento attuate dal docente e sviluppasse spirito critico.

Il docente ha adottato i seguenti strumenti, perché ritenuti più idonei in base all'argomento, ai tempi a disposizione e alle esigenze degli alunni.

manuale in adozione

lezioni frontali e/o dialogate;

letture e commenti di testi in aula;

discussioni in classe e riflessioni guidate;

indicazioni di strategie di studio personalizzate;

stimolo a ricerche ed approfondimenti individuali.

rielaborazione e problematizzazione dei contenuti.

Criteri e strumenti di valutazione

Tipo e numero di verifiche per la valutazione sommativa (per quadrimestre)

Il Dipartimento di Lettere si è orientato per indicare come numero minimo di verifiche richieste due prove (scritte e/o orali) per ciascun Quadrimestre. L'insegnante ha deciso per eventuali verifiche di recupero o eventuali interventi mirati, sulla base del feed-back e di situazioni particolari verificatesi durante il percorso di apprendimento.

L'insegnante ha somministrato verifiche di recupero in caso di assenze e verifiche di recupero per le insufficienze del 1° Quadrimestre. In qualche caso l'intervento di recupero è stato calibrato in base alle esigenze dell'alunno.

Le verifiche orali sono consistite sia in formali interrogazioni, perché gli allievi si abituassero gradualmente al confronto e migliorassero sempre più l'esposizione orale, sia in conversazioni informali, perché gli allievi potessero focalizzare l'attenzione su vari aspetti e problematiche relativi ai contenuti.

Per la valutazione delle verifiche orali si è fatto riferimento ai criteri e alla scala di valutazione del PTOF di Istituto, di seguito riportata.

Criteri di valutazione:

Per quanto riguarda i criteri di misurazione e valutazione si fa riferimento a quanto indicato nel PTOF d'Istituto. In particolare:

- Resa formale dell'esposizione.
- Rigore logico ed ordine sostanziale e formale.
- Conoscenze, intese come possesso di un insieme di contenuti (termini, concetti, regole, principi) convenientemente appresi, acquisiti e conservati.
- Capacità/abilità, intese come utilizzo delle conoscenze acquisite per l'esecuzione di un compito o per la risoluzione di un problema, semplice o complesso che sia.
- Competenze, ovvero quella estensione della competenza che si esprime quando si è in grado di operare scelte corrette in situazioni di ricerca e di proposta e quando si sa produrre elaborazioni personali originali e creative.
- Progressi rispetto alla linea di partenza.

La valutazione nelle prove di verifica sommativa è articolata su scala decimale completa secondo la griglia di voti (come precisato nel PTOF) raggruppati secondo le ipotetiche situazioni di profitto collegabili con i diversi livelli di raggiungimento degli obiettivi disciplinari.

CONTENUTI

Testi in adozione

Garbarino, Pasquariello, Colores 3. Dalla prima età imperiale ai regni romano-barbarici, ed. Paravia
Manuale di grammatica già usato al Biennio

VOL. 3 - Dalla prima età imperiale ai regni romano-barbarici

Sviluppo storico della letteratura latina di età imperiale.

Unità 1 – Contesto storico e culturale età giulio-claudia. Le Lettere sotto l'assolutismo.

Unità 2 – Poesia e prosa nella prima età imperiale.

Caratteri della storiografia (in generale): la storiografia di opposizione (Cremuzio Cordo) e quella conformista (Velleio Patercolo, Valerio Massimo, Curzio Rufo)

Caratteri delle opere di scienza e tecnica (in generale): in poesia (gli Astronomica di Manilio); in prosa (Columella, De re rustica - Celso, Artes, De Medicina).

La protesta degli umili: le favole di Fedro. Lettura e analisi della novella ;La vedova e il soldato confronto con la novella ;La matrona di Efeso nel Satyricon di Petronio

Unità 3 – Seneca. Vita, opere (contenuto e significato), pensiero.

Letture e analisi dei seguenti testi (in lingua e in traduzione):

T6 "Il valore del passato" (De brevitae vitae, 10,2-5)

Unità 4 – Lucano. Vita, opera (contenuto e significato e caratteristiche di stile del *Bellum Civile*).

Lettura e analisi in italiano dei seguenti testi (in italiano):

T1 Proemio (*Bellum civile* vv. 1-32)

T2 Ritratti di Pompeo e Cesare; (*Bellum Civile*, vv- 129- 157)

T4 attraversamento della Libia (*Bellum civile*, IX, vv. 587-600, 604-618, 762-804)

Unità 4 – Persio. Vita, opera (contenuto e significato), poetica. Il genere della satira in Persio.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Satira V, vv. 14-18 a pag 123 (in italiano)

T6 La drammatica fine di un crapulone; (in lingua e in traduzione)

Unità 5 – Petronio. Vita, opera (contenuto e significato), poetica. Il *Satyricon*.

Lettura e analisi dei testi (in italiano):

T1 Trimalchione entra in scena;

T2 La presentazione dei padroni di casa;

T3 I commensali di Trimalchione;

T4 Il testamento di Trimalchione;

T6 “La matrona di Efeso”

Unità 6 – La letteratura nell’età dei Flavi e del Principato adottivo (caratteri generali).

Unità 7 – Il poema epico tradizionale (caratteri generali): Silio Italico, Valerio Flacco, Stazio

La trattatistica tecnico-scientifica (caratteri generali): Plinio il Vecchio (*Naturalis Historia*);

Unità 8 – Marziale. Vita, opera (contenuto e significato), poetica. Il genere dell’epigramma.

Lettura e analisi dei seguenti testi (in italiano):

T4 matrimoni di interesse;

T7 Il console cliente;

T10 La bellezza di Bìlbili;

Unità 9 – Quintiliano. Vita, pensiero. *Institutio Oratoria* (contenuto e significato e finalità).

Lettura e analisi dei seguenti testi (in italiano):

T4 Vantaggi dell’insegnamento collettivo;

T5 Importanza della ricreazione;

(+ approfondimento pag. 277 “Il sistema scolastico a Roma”)

Unità 10 – Poesia e prosa nell’età di Traiano e Adriano (caratteri generali).

Unità 11 – Giovenale. Vita, opera (contenuto e significato), poetica. Il genere della satira in Giovenale.

Lettura e analisi dei seguenti testi (in italiano):

T1 Chi è povero vive meglio in provincia; Satira III, vv. 164-189;

T 3-4 “Contro le donne” Satira VI vv.82-113; 114-124

(+ approfondimento pp. 314-315 “La figura del cliente in Giovenale e Marziale”)

Plinio il Giovane- vita, contenuto e significato delle opere, pensiero.

Lettura e analisi dei seguenti testi (in italiano):

T5 eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio; *Epistulae*, VI, 16, 4-20;

T6-7 Uno scambio di pareri sulla questione dei cristiani; *Epistulae*, X, 96; 97)

(+ approfondimento pag. 360 “Hitler e il Codex Aesinas”)

Unità 12 – Tacito. Vita, opere (contenuto e significato), pensiero.

Lettura e analisi dei seguenti testi (in italiano):

T2 Il discorso di Calgaco (*Agricola*, 30- 31,3) ;

T9 Il punto di vista dei Romani: il discorso di Petilio Ceriale (*Historiae*, IV, 73-74)

(+ approfondimento pp. 370-371;immagine del barbaro nella cultura latina)

T4 Purezza razziale a aspetto fisico dei Germani (solo in italiano) (*Germania*, 4, 1)

(+ approfondimento pag. 360 “Hitler e il Codex Aesinas”)

Riepilogo delle letture di approfondimento

Il sistema scolastico a Roma (pp. 277);

La figura del cliente in Giovenale e Marziale (pp. 314-15);

L’immagine del barbaro nella cultura latina (pp. 370-71).

Hitler e il Codex Aesinas (pag. 360)

Riepilogo dei Testi analizzati in italiano

FEDRO

La vedova e il soldato;

LUCANO, Bellum civile

T1 Proemio; (Bellum civile vv. 1-32)

T2;Ritratti di Pompeo e Cesare; (Bellum Civile, vv- 129- 157)

T4 attraversamento della Libia; (Bellum civile, IX, vv. 587-600, 604-618, 762-804)

PERSIO, Satire

Satira V, vv. 14-18 a pag 123

PETRONIO, Satyricon

T1 Trimalchione entra in scena;

T2 La presentazione dei padroni di casa;

T3 I commensali di Trimalchione;

T4 Il testamento di Trimalchione;

T6 La matrona di Efeso”

MARZIALE, Epigrammata

T4 matrimoni di interesse;

T7 Il console cliente;

T10 La bellezza di Bilibili;

QUINTILIANO, Institutio oratoria

T4 Vantaggi dell' insegnamento collettivo;

T5 Importanza della ricreazione;

GIOVENALE, Satire

T1 Chi è povero vive meglio in provincia; Satira III, vv. 164-189;

T 3-4 “Contro le donne” Satira VI vv.82-113; 114-124

PLINIO IL GIOVANE

T5 eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio; Epistulae, VI, 16, 4-20;

T6-7 Uno scambio di pareri sulla questione dei cristiani; Epistulae, X, 96; 97)

TACITO

T2 Il discorso di Calgaco (Agricola, 30- 31,3) ;

T9 Il punto di vista dei Romani: il discorso di Petilio Ceriale (Historiae, IV, 73-74)

T4 Purezza razziale a aspetto fisico dei Germani (solo in italiano) (Germania, 4, 1)

(traduzione fornita dall'insegnante)

Riepilogo dei Testi analizzati in lingua e in traduzione

SENECA

De brevitate vitae, 10, 2-5 (T6) - Il valore del passato

PERSIO

Satira III, vv. 94-106 (T6) - La drammatica fine di un crapulone

Tacito, Germania, 4, 1 – traduzione fornita agli alunni

Ipse eorum opinionibus accedo, qui Germaniae

populos nullis aliis aliarum nationum conubiis

infectos propriam et sinceram et tantum sui

similem gentem exstitisse arbitrantur.

(Trad.)

Io aderisco alle opinioni di coloro i

quali ritengono che i popoli della

Germania, non contaminati da

nessuna unione con altre nazioni, siano rimasti

una stirpe isolata e pura e simile soltanto a se stessa.

Unde habitus quoque corporum, *quamquam in tanto hominum numero, idem omnibus: truces et caerulei oculi, rutilae comae, magna corpora et tantum ad impetum valida.

(Trad.)

Da ciò anche l'aspetto fisico, benché (quamquam) in un così grande numero di persone, è identico per tutti: occhi truci e azzurri, capigliature rosse, corpi grandi e adatti solo all'assalto.

Laboris atque operum non eadem patientia, minimeque sitim aestumque tolerare, frigora atque inedia caelo solove adsueverunt.

(Trad.)

Non altrettanta la capacità di sopportazione della fatica e delle attività, e sono assuefatti a sopportare per nulla la sete e il caldo, ma il freddo e l'inedia (dovuti) al clima o al terreno.

* Codex Aesinas n. 8: quamquam in luogo di tamquam

Eventuali argomenti e testi che dovessero essere trattati nel periodo successivo alla presentazione del presente documento saranno elencati in un documento integrativo.

Obiettivi minimi

Contenuti minimi:

Per contenuto minimo si intende il livello di conoscenze essenziali (LIVELLO BASE) degli argomenti trattati durante l'anno.

L'alunno, dunque, conosce in maniera sommaria, ma chiara e coerente, i principali contenuti del programma svolto.

Competenze livello base (indicazioni operative)

L'alunno conosce i contenuti essenziali svolti durante le lezioni e li usa in modo sostanzialmente corretto per rispondere alle richieste. Guidato, opera collegamenti intradisciplinari ed eventualmente interdisciplinari.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di SCIENZE UMANE

Prof. Massimiliano Gallo

La classe è composta da 18 studenti: 15 femmine e 3 maschi. In conformità alle scelte formalizzate nel PTOF, nel triennio è stato dedicato ampio spazio alle attività progettuali e al tirocinio, allo scopo di ricercare sempre maggior convergenza tra i saperi e gli argomenti affrontati in classe e le esperienze proposte sotto forma di laboratorio. La classe ha risposto sempre positivamente in merito alle proposte esperienziali offerte, ottenendo ottimi riscontri, testimoniati anche dalle osservazioni degli esperti esterni. Le attività esperienziali, i laboratori e i tirocini hanno confermando una predisposizione pratica per le attività socio-educative per la totalità degli studenti. Nei confronti dell'acquisizione dei saperi dichiarativi della disciplina, l'atteggiamento degli studenti risulta però più eterogeneo, condizionato da un diverso grado di impegno, partecipazione al dialogo educativo e costanza nello studio. In relazione al grado di motivazione, coinvolgimento e competenze raggiunte, si possono individuare tre sottogruppi: studenti con buoni risultati, in grado di rielaborare criticamente i contenuti proposti, capaci di formulare collegamenti tra le tematiche affrontate e propensi ad approfondimenti personali; studenti che hanno partecipato alle attività didattiche in classe in maniera abbastanza costante ottenendo risultati nell'insieme positivi pur in presenza di alcune, talora significative incertezze teoriche. Vi è poi un terzo gruppo, meno costante nell'impegno e con maggiori fragilità, che continua a mostrare difficoltà nel padroneggiare i contenuti e la terminologia specifica della disciplina.

Obiettivi generali e competenze.

Al termine del percorso liceale lo studente si orienta con i linguaggi propri delle Scienze Umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori. Lo studente riconosce e distingue i principali autori di riferimento delle scuole/correnti socio-psico-antro-pedagogiche; sviluppa un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche psico-sociali, nonché una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

Metodologie didattiche adottate

Oltre alle lezioni di tipo frontale, è stato privilegiato l'approccio dialogico agli argomenti della disciplina. Nel dettaglio sono state adottate le seguenti metodologie:

- Lezione frontale.
- Lezione dialogata/partecipata.
 - DDI anche attraverso presentazioni powerpoint, pdf e con l'utilizzo di Classroom.
- Discussione guidata.
- Tecnica del Brain-storming.
- Resoconti di ricerche individuali e/o di gruppo.
- Attività progettuali e laboratori.

Criteri e strumenti di valutazione adottati

La valutazione è stata attuata applicando criteri di verifica della comprensione, dell'apprendimento, dell'interesse e delle capacità di rielaborazione critica dei contenuti relativi alla disciplina d'insegnamento. Gli strumenti attraverso i quali è stata resa operativa la valutazione sono stati i colloqui durante le lezioni, la partecipazione alle attività, le domande dal posto, le prove di verifica scritta. La valutazione ha tenuto conto: della conoscenza ed approfondimento delle tematiche trattate nei singoli moduli, della capacità di orientarsi nella disciplina e predisporre collegamenti tra le varie tematiche trattate ed eventualmente in altri ambiti del sapere, dell'utilizzo di un lessico adeguato e specifico, della capacità espressiva. Nelle valutazioni di fine periodo vengono

considerati e valorizzati anche l'attenzione, l'impegno, l'interesse, la partecipazione dello studente al dialogo educativo. La valutazione si è avvalsa dei seguenti strumenti:

- Dialogo e partecipazione alla discussione organizzata.
- Resoconti di ricerche individuali e/o di gruppo.
- Colloqui orali.
- Prove di verifica scritte.
- Valutazione delle esperienze PCTO (progetti) ed elaborati.

Obiettivi raggiunti

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti, anche se a livelli diversi, i seguenti obiettivi:

- conoscenza dell'oggetto, lo sviluppo storico e i temi chiave della materia Scienze Umane, nelle sue diverse articolazioni;
- uso della terminologia specifica della disciplina;
- sviluppo e potenziamento dell'abitudine alla riflessione, all'approfondimento critico e alla ricerca;
- sensibilizzazione per le diverse problematiche caratterizzanti le Scienze Umane;
- capacità di interrogarsi sulla natura dei problemi caratterizzanti la realtà contemporanea;
- disponibilità ad interrogarsi sulle problematiche e le dinamiche educative;
- riconoscere e distinguere i principali autori di riferimento delle scuole/correnti socio-psico-antro-pedagogiche;
- sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche psico-sociali;
- sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti;
- disponibilità ad interrogarsi criticamente allo scopo di migliorare la propria comprensione della società complessa, della pluralità di culture e modelli sociali, dei diversi sistemi di comunicazione, delle dinamiche psicologiche e relazionali alla base dei comportamenti individuali e di gruppo.

Testi di riferimento

TESTI ADOTTATI:

1. Ugo A Valle, Michele Maranzana, "La prospettiva pedagogica dal Novecento ai giorni nostri" - ed. Paravia, 2016.
2. Elisabetta Clemente, Rossella Danieli, "La prospettiva delle Scienze Umane corso integrato antropologia e sociologia" Secondo biennio e Quinto anno - ed. Paravia, 2016.
3. Altre fonti
4. Schede, appunti, fotocopie, riviste specializzate, filmati.

PROGRAMMA SVOLTO ENTRO LA DATA DEL 15 MAGGIO

SOCIOLOGIA

Autori e concetti (con richiami ai concetti più importanti e alle teorie affrontate nel Secondo Biennio e integrazioni)

E. Durkheim

- Ø La sociologia come scienza. Lo studio del fatto sociale e il metodo sociologico.
- Ø La divisione sociale del lavoro: solidarietà meccanica e solidarietà organica.
- Ø Lo studio sul suicidio, il significato e i tipi di suicidio.
- Ø Durkheim e lo studio della religione.

K. Marx

- Ø Il materialismo storico: una visione globale della realtà e della storia.
- Ø I concetti filosofici della teoria di Marx; la critica dell'economia politica.
- Ø I concetti di modo di produzione, struttura e sovrastruttura.
- Ø Classe in sé e classe per sé.
- Ø Il lavoro e il concetto di alienazione.

M. Weber e lo studio della modernità

- Ø La sociologia come scienza comprendente.
- Ø L'individualismo metodologico.
- Ø Gli idealtipi e i fondamenti dell'agire sociale.
- Ø Le forme di legittimazione del Potere.

Georg Simmel e lo studio della modernità

- Ø La metropoli e la vita dello spirito.
- Ø Il fenomeno della socializzazione.

Dopo i classici, prospettive teoriche a confronto

- Ø Il funzionalismo: concetti generali.
- Ø T. Parsons: una teoria dell'azione sociale.
- Ø Il Modello AGIL.
- Ø Il funzionalismo critico di R. Merton.

La devianza (pag. 100 – 119 e materiali di approfondimento) * argomento legato al programma di educazione civica

- Ø Il Controllo e la devianza.
- Ø Orientamento e controllo sociale.
- Ø L'adattamento sociale e la devianza: varianza e non conformità.
- Ø Ruoli, norme e valori.
- Ø Le teorie della devianza: approccio biologico, psicologico e sociologico.
- Ø Teorie sociologiche della devianza e della criminalità: E. Durkheim e l'anomia; R. Merton e il modello "fini e mezzi". L'associazione differenziale". La teoria dell'etichettamento.
- Ø Subculture e controculture.

La socializzazione (appunti e dispense)

- Ø Individuo, società e socializzazione.
- Ø I fattori e i caratteri della socializzazione.
- Ø I modelli interpretativi della socializzazione.
- Ø Socializzazione primaria e secondaria.
- Ø Altri tipi di socializzazione: anticipatoria, alla rovescia, la risocializzazione.
- Ø Socializzazione formale e informale.
- Ø Le agenzie di socializzazione: la famiglia, la scuola, il gruppo dei pari.
- Ø Il gruppo come agenzia di socializzazione: gruppi primari e secondari, piccoli gruppi, la leadership, la conformità al gruppo, l'appartenenza al gruppo, la funzione di socializzazione dei gruppi di età.
- Ø La socializzazione di genere.

La società, stratificazione e diseguaglianze (pag.130 - 145) * argomento legato al programma di educazione civica

- Ø La stratificazione sociale.
- Ø Il concetto di mobilità sociale e le sue forme.

- Ø L'analisi dei classici (Marx e Weber).
- Ø Nuovi scenari sulla stratificazione.
- Ø La povertà.

Industria culturale e società di massa (pag. 164 – 170)

- Ø La nuova realtà storico-sociale del '900.
- Ø La civiltà dei mass media.
- Ø La cultura della tv.
- Ø La distinzione tra “apocalittici” e “integrati”.
- Ø Alcune analisi dell'industria culturale e teorie sugli effetti dei media.
- Ø Media ed educazione.

Salute e malattia (pag. 274 – 276; pag. 283 – 286 e materiali di approfondimento e integrazione) * argomento legato al programma di educazione civica

- Ø La salute come fatto sociale: i concetti di salute e malattia.
- Ø La malattia mentale: disagio e disturbo psichico.
- Ø Manifestazioni del disagio.
- Ø Fattori di rischio.
- Ø Il DSM e la classificazione dei disturbi psichici.
- Ø Adolescenti e comportamenti a rischio: le dipendenze.

PEDAGOGIA

1-Le scuole nuove in Italia e le sorelle Agazzi (pag. 12)

- Ø L'attivismo pedagogico e le "scuole nuove": caratteristiche e ragioni del rinnovamento scolastico.
- 2 - Le scuole nuove in Italia: le sorelle Agazzi. (pag. 12 – 17)
- Ø Metodo e caratteristiche della scuola materna.
- Ø Gli aspetti educativi.

3-J. Dewey e l'attivismo statunitense (pag. 30 - 38)

- Ø Dewey e l'educare mediante l'esperienza.
- Ø Il significato ed i compiti dell'esperienza: la teoria dell'indagine.
- Ø Indicazioni di un metodo: una scuola nuova per un mondo nuovo.
- Ø Dalla scuola attiva alla scuola progressiva. Letture: Dewey e la democrazia.

4-L'attivismo scientifico europeo (pag.54)

- Ø O. Decroly e i centri di interesse.
- Ø E. Claparède e l'educazione funzionale.

5 - M. Montessori: sperimentazione e psicologia individuale. (pag. 59 – 66)

- Ø Una pedagogia scientifica per una scuola rinnovata.
- Ø L'alunno autentico.
- Ø Il profilo psicologico del bambino segreto.
- Ø L'embrione spirituale e la mente assorbente.
- Ø L'ambiente e il metodo.

Approfondimenti: M. Montessori - “**La scoperta del bambino**” – testi scelti – a) Considerazioni critiche sulla scienza applicata alla scuola pp.14 – 27; b) Storia dei metodi pp. 28 – 44; c) Metodi di insegnamento adottati nelle “Case dei Bambini” pp. 45 – 65; d) La natura nell'educazione pp. 66 – 76; e) I materiali di sviluppo pp. 77 – 83; f) Gli esercizi pp. 84 – 96; g) Conclusioni e impressioni

pp. 97 – 99; h) La quadriga trionfante pp. 100 – 104; i) Origine e gradi nella presentazione del materiale pp. 105 – 106; l) Discorso inaugurale in occasione dell'apertura di una "Casa dei Bambini" nel 1907 pp. 107 – 117.

6 - L'attivismo europeo (pag. 88 - 94)

- Ø Cousinet e il lavoro di gruppo.
- Ø Freinet e la didattica cooperativa.

7 - L'attivismo tra filosofia e pratica (pag.112 - 131)

- Ø Ferriere.
- Ø L'attivismo marxista e Makarenko.
- Ø L'attivismo in Italia: Giovanni Gentile e Giuseppe Lombardo Radice.

8 - La pedagogia non direttiva di Alexander S. Neill (pag. 98 più integrazioni)

- Ø La lezione di S. Freud e Alfred Adler.
- Ø Spontaneità e autosviluppo: la bontà originaria della natura umana.
- Ø Il conflitto con l'adulto: paura e odio.
- Ø La metodologia non direttiva: libertà e accettazione incondizionata.
- Ø Erich Fromm lettore di Neill.

9 - La psicopedagogia del '900 (con richiami ai concetti più importanti nelle teorie sullo sviluppo della personalità affrontate nel Secondo Biennio e integrazioni).

Le teorie psicologiche della personalità:

- Ø La pedagogia psicoanalitica tra Europa e Stati Uniti (pag. 142).
- Ø Il bambino nella psicoanalisi (pag.144 – 149).

La teoria psicoanalitica di S. Freud: scoperta dell'inconscio.

- Ø I modi per accedere all'inconscio.
- Ø Transfert e contro-transfert.
- Ø Le topiche del sistema psichico; teoria dello sviluppo psico-sessuale e complesso edipico.
- Ø Nevrosi attuali e psico-nevrosi.
- Ø Il sogno.
- Ø Psicoanalisi e società.

La psicologia individuale di A. Adler (pag. 150 – 151)

- Ø Sentimento d'inferiorità e complesso d'inferiorità.
- Ø Sentimento dell'Io e frustrazione dell'Io.
- Ø Psicologia individuale e sentimento sociale.
- Ø Anna Freud e la psicoanalisi infantile (pag. 151 – 152).

La Psicoanalisi negli Stati Uniti (pag. 153 – 156)

- Ø E. H. Erikson e la teoria dello sviluppo psico-sociale; Il concetto di ciclo vitale; L'adolescenza.
- Ø B. Bettelheim: psicoanalisi e educazione.

L'approccio globale della psicologia della Gestalt e conseguenze pedagogiche (pag. 156 – 157)

J. Piaget e l'epistemologia genetica. (pag. 157 – 160)

- Ø Lo studio e le fasi dello sviluppo cognitivo.
- Ø Il metodo clinico e il metodo critico.
- Ø Assimilazione e accomodamento. Le implicazioni pedagogiche degli studi di J. Piaget.

L. S. Vygotskij e la scuola storico-culturale russa: pensiero e linguaggio; la zona di sviluppo prossimale. (pag. 160 – 161)

Comportamentismo (pag. 174 – 179)

- Ø Caratteristiche generali.
- Ø Il condizionamento classico e operante.
- Ø Le conseguenze pedagogiche del comportamentismo.
- Ø J. Bruner: dallo strutturalismo alla pedagogia come cultura (pag. 180 – 185).

Donald Winnicott e la valenza educativa del rapporto madre bambino.

- Ø La preoccupazione materna primaria.
- Ø Atteggiamenti materni e sviluppo del Sé.
- Ø Fenomeno transizionale e oggetto transizionale.

L'esigenza di una pedagogia rinnovata (pag. 192).

- Ø La teoria della percezione del Sé di C. Rogers (pag. 192 – 196).
- Ø Caratteristiche della relazione educativa e di aiuto.
- Ø Illich e la descolarizzazione (pag. 199 – 201).
- Ø Don Milani e l'esperienza di Barbiana (pag. 206 – 208).

ANTROPOLOGIA CULTURALE

- Ø **Oggetto di studio dell'antropologia culturale:** il concetto di cultura.
- Ø **I metodi di ricerca in antropologia culturale:** specificità dell'antropologia, le fasi della ricerca antropologica, nuovi oggetti di studi (pag. 78 – 85).
- Ø **Le teorie e le correnti dell'antropologia culturale:** gli antropologi classici. Gli antropologi nel '900. L'antropologia di fronte alla globalizzazione.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di STORIA E FILOSOFIA

Prof. Paola Silvagni

PROFILO DELLA CLASSE

Ho conosciuto quest'anno la classe che si è dimostrata da subito con caratteristiche diverse. Con un percorso di auto-consapevolezza, di valorizzazione di ognuno di loro, si è arrivati a migliorare il clima in classe, ad aumentare i tempi di attenzione e ad aprire ad un maggiore dialogo e, per alcuni, una maggiore fiducia. Un numero esiguo ha invece dimostrato, per tutto il periodo, attenzione e impegno; due in particolare gli studenti che si sono dimostrati eccellenti in entrambe le discipline. Il lavoro in classe è stato improntato quindi ad affrontare tematiche che, partendo dai diversi contesti storici e filosofici si sono agganciati alla vita quotidiana, ai problemi rilevanti di questa società e, quindi anche dei loro; questo, ha portato ad una maggiore partecipazione da parte di alcuni.

Dettagliatamente per STORIA

L'insegnamento della storia in questo anno scolastico è stato improntato alla costruzione di una coscienza storica individuale che possa dare la capacità di orientarsi e spiegarsi il presente. Per quanto riguarda i contenuti si è proseguito con il percorso interrotto lo scorso anno riguardante il Risorgimento e l'unificazione d'Italia. Obiettivo è stato quello di focalizzarsi particolarmente sull'Italia. Si è poi proseguito con il Novecento con particolare attenzione ai temi dell'evoluzione delle società di massa, delle intolleranze sociali ed etniche, i nazionalismi e i totalitarismi in Europa e i due conflitti mondiali. Si è cercato di equilibrare analisi e sintesi, andamento sincronico e diacronico, senza tralasciare opportuni approfondimenti e riflessioni circa le tematiche più significative con uno sguardo sempre di confronto con l'attualità. Sul piano metodologico si è utilizzato un iniziale brainstorming con sviluppi delle tematiche attraverso lezioni partecipate frontali, un lavoro a gruppi con lo scopo di organizzare un compito di realtà, producendo un telegiornale immaginario sulla prima guerra mondiale per ogni gruppo. Si sono analizzati documenti, fonti sia scritte che iconografiche, compresi i filmati di repertorio. Per le verifiche si sono utilizzate tre prove per quadrimestre, una scritta valevole per l'orale con tracce da approfondire, cercando anche collegamenti interdisciplinari attinenti; due invece le prove orali dove ogni studente, dato un argomento trasversale, doveva dare prova di poter sostenere un colloquio, secondo le disposizioni della prova orale dell'esame di Stato. Per la valutazione si è utilizzata la griglia e gli item dell'Istituto, con un momento individuale, alla fine di ogni prova di restituzione degli esiti in ordine ai punti di forza e agli aspetti da migliorare, approfondire, cercando sempre di incentivare l'aspetto di crescita e motivando ciascuno ad un'auto-analisi e spronandoli a fare sempre meglio. Si è privilegiata la visione d'insieme, gli aspetti concettuali e strutturali più che quelli descrittivi e nozionistici. Gli obiettivi indicati per le conoscenze, le abilità e le competenze sono stati raggiunti con livelli diversi in relazione alle attitudini e alle problematiche personali dei singoli e dell'impegno dato. Il profilo finale vede alcune eccellenze, una parte che ha ottenuto buoni risultati, una parte si è testata su un giudizio discreto e sufficiente.

Obiettivi didattici

- Saper distinguere i fatti dalle interpretazioni, e utilizzare interpretazioni diverse per analizzare lo stesso fatto da diversi punti di vista.
- Saper ricavare e ricercare informazioni da fonti di vario tipo.
- Saper cogliere ed analizzare, in una situazione storica, il complesso degli elementi che la caratterizzano nella loro dimensione sincronica e diacronica.
- Saper cogliere la continuità di concezioni e strutture.
- Avviare la produzione di testi di argomento storico.
- Consolidare ed ampliare il possesso e l'uso corretto del lessico storiografico.
- Comprendere che il presente è un prodotto storico complesso, rimarcando l'attualità di alcuni fenomeni e le radici storiche di altri, e cogliendo analogie e differenze tra situazioni storiche ed istituzionali di epoche diverse.

Dettagliatamente per FILOSOFIA

L'insegnamento della filosofia, nel corso del triennio, è stato improntato alla costruzione di una mentalità critica da usare nella "lettura" di ciascuna realtà culturale, sociale e storica. Nel corso dello studio della storia della filosofia si è cercato di affrontare tematiche e pensieri filosofici utili allo sviluppo della razionalità, validi per esercitare le facoltà intellettive e intuitive. Tra gli obiettivi prefissati l'acquisizione di una piena autonomia di studio e di una maggiore capacità di confronto e riflessione personale sui contenuti proposti e l'affinamento delle competenze logiche, lessicali, interpretative e argomentative della disciplina, è stato scelto un percorso che ha privilegiato alcune tematiche attinenti al programma storico. Per quanto riguarda gli aspetti metodologici è stata scelta la lezione frontale- partecipata per meglio esplicitare strutture e percorsi di pensiero, ma anche la forma dialogica grazie al confronto tra gli studenti e la docente. Per le verifiche si sono svolte due prove orali ed una scritta valida per l'orale per quadrimestre. L'intento è stato quello di portarli alle prove d'esame consapevoli di come si dovessero approcciare. Per la valutazione si è utilizzata la griglia e gli item dell'Istituto, con un momento individuale, alla fine di ogni prova di restituzione degli esiti in ordine ai punti di forza e agli aspetti da migliorare, approfondire, cercando sempre di incentivare l'aspetto di crescita e motivando ciascuno ad un'auto-analisi e spronandoli a fare sempre meglio. Gli obiettivi disciplinari indicati, sia per le conoscenze che per competenze, sono stati raggiunti con livelli diversi, in relazione all'impegno e alle attitudini di ognuno di loro. La preparazione per alcuni di loro è stata lineare ed approfondita, per altri si sono prediletti argomenti più affini alla loro personalità e curiosità.

Obiettivi didattici

- Dimostrare capacità di analisi dei principali problemi della ricerca filosofica.
- Capacità di utilizzare adeguatamente il lessico specifico.
- Saper produrre brevi testi di argomento filosofico.
- Saper leggere, analizzare e comprendere testi di argomento filosofico.
- Conoscere, analizzare e confrontare le diverse soluzioni che i vari autori hanno proposto per i medesimi problemi.
- Saper collegare un autore al suo contesto storico.
- Saper ricostruire la storia di un concetto filosofico
- individuare la tematica centrale di ogni autore.
- ricostruire le argomentazioni
- Tradurre in linguaggi diversi e da linguaggi diversi le proprie riflessioni.
- Saper analizzare situazioni problematiche e trarne domande significative su di sé e sul mondo.
- Saper mostrare flessibilità nel pensare, intesa sia nel senso dell'adattabilità al nuovo, sia nel senso di saper affrontare gli stessi problemi in modo alternativo attraverso differenti modelli concettuali ed interpretativi.

PROGRAMMA DI STORIA

Testo in uso:

Francesco Maria Feltri " Tempi" vol. 2, vol. 3 – SEI

La nascita del Regno d'Italia

- Il liberale Camillo Benso conte di Cavour

-La guerra di Crimea

-La seconda guerra d'indipendenza

-La spedizione dei Mille e l'unificazione d'Italia

La belle époque

La difficoltà dello Stato italiano

-Destra e Sinistra storiche

-Enormi difficoltà finanziarie

-Il brigantaggio al Sud Italia: una guerra civile

-Il trasformismo di Depretis

- Miseria nelle campagne e primo sviluppo industriale
- Protezionismo ed emigrazione di massa
- Politica e riforme del governo Crispi
- La nascita del partito socialista
- La politica coloniale
- Il pericolo autoritario e la crisi di fine secolo
- Masse e potere tra i due secoli
- L'era delle masse
- Mobilitare le masse
- L'antisemitismo di fine Ottocento
- L'età Giolittiana
- La sfida serba
- La nascita del sistema delle alleanze
- Le ambizioni del regno della Serbia
- L'inizio della guerra dei Balcani
- L'intervento turco e il genocidio degli armeni
- La sfida tedesca
- Le scelte strategiche dell'impero tedesco (piano Schlieffen)
- La prima estate di guerra
- L'Italia dalla neutralità all'intervento
- Il maggio radioso
- La guerra totale - Primo conflitto mondiale
- Una guerra di logoramento
- Il fronte italiano
- Gli ultimi due anni di guerra
- Da Caporetto a Vittorio Veneto
- L'ombra della guerra
- La Rivoluzione di febbraio in Russia
- Lenin e la Rivoluzione d'ottobre
- I bolscevichi al potere
- La nascita della Repubblica di Weimar in Germania
- Le conseguenze della guerra (1918-1925)
- L'Italia dopo la prima guerra mondiale
- Mussolini e il movimento fascista
- Politica ed economia negli anni Venti
- Un mondo sempre più violento
- Il fascismo al potere
- La grande depressione negli USA
- Hitler al potere in Germania
- Lo stalinismo in Russia
- Verso un nuovo conflitto mondiale (1930-1939)
- Lo Stato totalitario in Germania
- Lo Stato totalitario in Italiano
- Le tensioni internazionali degli anni Trenta
- La sfida di Hitler all'ordine di Versailles
- La seconda guerra mondiale (1939-1943)
- Polonia e Francia: i primi successi tedeschi
- L'intervento dell'Italia
- L'invasione dell'URSS
- La guerra degli italiani in Africa e in Russia
- La vittoria degli Alleati (1943-1945)
- La drammatica estate del 1943
- Le crescenti difficoltà della Germania

- La sconfitta della Germania
- La conclusione del conflitto sui vari fronti
- Lo sterminio degli ebrei
- L'invasione della Polonia
- L'uccisione degli ebrei sovietici in URSS
- I centri di sterminio
- Auschwitz e Mauthausen

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Testo in uso:

Ruffaldi, Terravecchia, Nicola, Sani "La rete del pensiero" vol. 2, vol. 3 – Loescher editore Torino

Hegel

- I capisaldi del sistema hegeliano
- La dialettica tra logica e ontologia
- La fenomenologia dello spirito
- La filosofia dello spirito (Spirito oggettivo, spirito assoluto)
- La filosofia della storia

Schopenhauer

- Il mondo come rappresentazione
- La metafisica di Schopenhauer: la Volontà
- La liberazione della Volontà

Kierkegaard

- L'esistenza del singolo
- Dall'angoscia alla fede
- Le tre scelte

La Destra e la Sinistra Hegeliane e Marx

- La Destra e la Sinistra hegeliane
- Feuerbach: la filosofia come antropologia
- Marx e la concezione materialistica della storia, il marxismo, materialismo e dialettica, la rivoluzione e il lavoro della talpa, la Prima Internazionale tra comunisti e anarchici, l'analisi dell'economia capitalistica, il lavoro minorile nell'analisi del Capitale, socialismo e comunismo, Marx vs Popper

Il Positivismo

- Il Positivismo sociale di Comte
- Il Positivismo induttivo di John Stuart Mill
- Il Positivismo evoluzionista di Darwin e di Herbert Spencer

Nietzsche

- La demistificazione della conoscenza e della morale (la tragedia greca e lo spirito dionisiaco, Le Considerazioni inattuali e la concezione della storia, le opere del periodo "illuministico", la morte di Dio)
- L'annuncio di Zarathustra (perché Zarathustra, l'oltreuomo, l'eterno ritorno, il nichilismo e la fine della morale, la volontà di potenza)
- L'associazione di Nietzsche al pensiero nazionalsocialista

Lo spiritualismo

Henri Bergson

- Tempo, coscienza e libertà
- Tempo e memoria
- La critica alla teoria della relatività ristretta
- Materia e memoria
- Corpo e memoria
- L'evoluzione creatrice
- Le due dimensioni della morale, della religione e della società

Il Neoidealismo italiano

Benedetto Croce

- Idealismo e storicismo
- La dialettica dei distinti
- L'estetica
- La filosofia pratica
- Lo storicismo assoluto
- La politica: il liberalismo

Giovanni Gentile

- L'attualismo
- L'arte, la religione, la filosofia
- La riforma scolastica di Gentile
- La pedagogia e la politica

Scienza e filosofia

Karl Popper

- Una nuova definizione di scienza
- Il principio popperiano di falsificabilità
- La concezione del metodo scientifico
- Il fallibilismo
- La critica al marxismo e alla psicanalisi
- La rivalutazione della metafisica
- La teoria dei "tre mondi" e il dualismo mente-corpo
- Cattiva maestra televisione

Heidegger

- "Essere e tempo"
- Che cos'è l'essere? Da Parmenide ad Heidegger
- Esserci nel mondo
- Vita inautentica e vita autentica
- La seconda visione dell'essere in Heidegger
- Il linguaggio, l'arte e la poesia

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di INGLESE

Prof.ssa Cinzia Graldi

Presentazione della classe e contenuti

Ho insegnato la disciplina dal primo anno di corso e pertanto ho osservato l'evoluzione della classe sia dal punto di vista di formazione personale sia in termini di percorso linguistico e letterario.

Le attività iniziali di questo anno scolastico sono state caratterizzate da esercizi di ripasso e collegamento con le attività svolte in quello precedente, utilizzando prevalentemente il libro di testo in adozione.

Gli alunni si sono dimostrati nell'insieme corretti, anche se in generale poco motivati ed interessati alle varie attività ed argomenti letterari proposti mantenendo nel complesso, un atteggiamento recettivo verso lo studio della letteratura inglese. Le varie attività connesse allo sviluppo delle abilità scritte e orali sono state accolte, nel globale, con debole interesse e partecipazione.

All'interno della classe, pochi studenti hanno raggiunto risultati soddisfacenti con buone capacità di espressione e rielaborazione dei contenuti in modo personale, alcuni altri hanno dimostrato un complessivo livello di competenza linguistica discreta, mentre un gruppo maggioritario ha evidenziato una più modesta preparazione con livelli oscillanti da sufficiente, ai limiti della sufficienza financo non sufficiente, presentando ancora varie incertezze sia nella produzione scritta che soprattutto in quella orale.

Quest'anno il percorso è iniziato con lo studio di autori del periodo della Restaurazione, con la nascita del romanzo; si sono poi affrontati il Romanticismo, l'Età Vittoriana fino a giungere all'epoca moderna.

Finalità formative e obiettivi didattici

Le finalità formative sono state quelle individuate nel più vasto ambito del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, mirate alla formazione umana e culturale della personalità degli allievi oltre lo specifico delle singole discipline.

Lo studio della letteratura ha avuto anche un'importante valenza linguistica, nell'ottica dell'ampliamento delle competenze comunicative produttive e ricettive, in un contesto più ampio e finalizzato all'acquisizione di un lessico atto a descrivere eventi di tipo storico e culturale.

L'obiettivo fondamentale è stato quello di guidare gli studenti a comprendere ed analizzare un testo, per arrivare poi ad individuare le tematiche fondamentali dell'autore, in una sintesi finale, le caratteristiche essenziali dell'epoca storica e ove possibile, attuare eventuali e significativi collegamenti con altre discipline.

Gli studenti sono stati inoltre aiutati a prendere coscienza della struttura e della convenzione dei generi letterari, con particolare riguardo a "poetry" e "fiction", apprezzandone personalmente il significato e il valore estetico.

Per quanto riguarda le attività di produzione, agli alunni è stato richiesto in prevalenza di esporre oralmente gli argomenti di carattere letterario, di effettuare degli esercizi scritti guidati soprattutto di completamento e/o comprensione.

Metodi e strumenti di valutazione

La metodologia impiegata ha sempre messo lo studente al centro del processo di apprendimento, fornendogli gli strumenti utili a sostenere il percorso in modo più consono possibile alle proprie attitudini e tempi.

E' stato utilizzato il libro di testo in adozione e mappe concettuali utili a schematizzare la conoscenza delle varie opere letterarie. Tali strumenti si sono rivelati particolarmente utili per favorire il coinvolgimento degli studenti, e prezioso sussidio per l'ampliamento della capacità di ascolto, comprensione e produzione.

Le lezioni sono state svolte quasi esclusivamente in L2 in modo frontale e dialogato.

La verifica degli apprendimenti è stata continuamente svolta durante le attività in classe; formalmente e periodicamente nei quadrimestri sono state effettuate almeno due prove scritte e un colloquio orale.

PROGRAMMA SVOLTO LETTERATURA INGLESE

Testo in adozione: IT'S LITERATURE Compact di A. Martelli, I. Bruschi, E. Armellino, I. Nigra, ed. Rizzoli Languages 2019.

THE RESTORATION AND THE AUGUSTAN AGE

The novel	p. 161
The realistic novel	p. 161
Journalism	p. 163
Daniel Defoe	p. 165
Robinson Crusoe	p. 166-167
Crusoe considers his condition	p. 168-170

THE ROMANTIC PERIOD. AN AGE OF TRANSFORMATIONS (1776-1837)

A new world	p. 191
The industrial Revolution	p. 195
Consequences of the Industrial Revolution	p. 196
The Romantic spirit	from p. 198 to p. 201
Novel of manners	p. 202
Gothic novels	p. 202
William Blake	p. 205-206
Songs of innocence and Experience	p. 207
The Lamb	p. 207-208
The Tyger	p. 209-210
William Wordsworth	p. 211-212
I Wandered Lonely as a Cloud	p. 215-216
Samuel Taylor Coleridge	p. 217-218
The Rime of the Ancient Mariner	p. 219
It is an ancient Mariner	p. 219-220
Water, water everywhere	p. 221
George Gordon Byron	p. 222-223
Self-exiled Harold (see photocopy)	
Jane Austen	p. 237-238
Pride and Prejudice	p. 239
Why am I thus rejected?	p. 240-243
Mary Shelley	p. 246-247
Frankenstein or the Modern Prometheus	p. 250-252
Edgar Allan Poe	p. 253-254
The Fall of the House of Usher	p. 254-255

THE VICTORIAN AGE. A TIME OF CHANGE (1837-1901) p. 265

Charles Dickens	p. 279-280
Oliver Twist	p. 281-282
Please, sir, I want some more	p. 283-285
Hard Times	p. 288
Nothing but Facts!	p. 289-290
The keynote	p. 291-293
Lewis Carroll	p. 306
Alice's Adventures in Wonderland	p. 307
Who are you?	P. 308-310
Robert Louis Stevenson	p. 316

The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde p. 317
Mr Hyde meets Dr Lanyon p. 318-320
Oscar Wilde p. 321-322
The Picture of Dorian Gray p. 322
I have put too much of myself into it p. 323-325

BETWEEN TWO WORLD WARS. MODERNISM AND ITS AFTERMATH 1914-1945

New frontiers and new connections p. 391
James Joyce p. 416-417
Dubliners p. 418
Like a helpless animal p. 419-421
Virginia Woolf p. 422-423
Mrs Dalloway p. 426
Clarissa and Septimus p. 427-429

POST-WAR CULTURE. FROM ENGLISH TO ENGLISHES 1945-1989

New voices in the post-war era p. 447
Samuel Beckett p. 464-465
Waiting for Godot p. 466
You're sure it was here? p. 467-469
George Orwell p. 474-475
Nineteen Eighty-four p. 475
Down with big brother p. 476-477

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di MATEMATICA e FISICA

Prof.ssa Federica Mezzogori

Profilo della classe:

La classe l'ho conosciuta solo quest'anno scolastico e fin dalle prime giornate si è mostrata divisa in gruppi: la maggioranza tende ad avere più difficoltà a seguire le lezioni mentre un piccolo gruppo rimane sempre attento e partecipa infastidito dal resto della classe. La maggioranza ha alcune lacune nelle materie, soprattutto in matematica, che si porta avanti da diversi anni e si è reso necessario intervenire anche attraverso vari progetti che dessero a tutti gli studenti la possibilità di emergere mostrando i loro punti di forza. Comunque gli studenti hanno saputo partecipare attivamente alle lezioni e si è riuscito a creare un clima tale da permettere a tutti di partecipare con i loro tempi e i loro modi; discorso a parte è per alcuni soggetti che hanno lacune pregresse nelle materie.

Nello specifico per matematica:

Finalità specifiche della disciplina:

Al termine del percorso del Liceo delle Scienze Umane lo studente dovrà conoscere i concetti e i metodi elementari della matematica, sia interni alla disciplina in sé considerata, sia rilevanti per la descrizione e la previsione di fenomeni. Lo studente dovrà acquisire una visione storico-critica dei rapporti tra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico.

I principali concetti e metodi che saranno studiati sono i seguenti:

- gli elementi del calcolo algebrico, una buona conoscenza delle funzioni elementari dell'analisi;
- gli strumenti matematici di base per lo studio dei fenomeni fisici;
- la conoscenza elementare di alcuni sviluppi della matematica moderna;
- costruzione e analisi di semplici modelli matematici di classi di fenomeni;

Le finalità specifiche della disciplina saranno:

- la promozione di facoltà intuitive e logiche;
- la promozione di capacità di analisi e di sintesi;
- l'esercizio al ragionamento induttivo e deduttivo;
- l'educazione a procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, formalizzazioni).

Obiettivi educativi e cognitivi generali:

L'insegnamento della Matematica nel quinto anno contribuisce così alla crescita intellettuale e critica degli alunni. Nello specifico, lo studio della matematica promuove:

- l'esercizio a descrivere, rappresentare e interpretare la realtà;
- l'abitudine ad analizzare ogni situazione problematica attraverso l'esame critico dei fattori in gioco;
- attitudine a riesaminare criticamente ed a sistemare logicamente quanto viene conosciuto ed appreso;
- il raggiungimento di un metodo di studio personale adeguato alla disciplina.

Gli obiettivi cognitivi generali saranno poi affiancati dai seguenti obiettivi cognitivi specifici:

- conoscere i concetti, le regole, le procedure e i principi specifici della disciplina;
- possedere il senso del numero, dei simboli e delle rappresentazioni grafiche;
- saper fare previsioni in condizioni di incertezza;
- sapere affrontare situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo personalizzato le strategie di approccio;
- elaborare e scegliere le procedure ottimali;
- sapere analizzare ed elaborare le informazioni ed utilizzare correttamente le tecniche di calcolo e le procedure specifiche;
- sapere usare in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina.

Libro di testo: LA matematica a colori. Edizione azzurra per il quinto anno. Autore: Leonardo Sasso

Programma svolto di matematica:

Unità 1: introduzione all'analisi

- che cos'è l'analisi matematica?
- l'insieme \mathbf{R}
- classificazione delle funzioni
- funzioni reali di variabile reale: dominio e studio del segno

Unità 2: limiti di funzioni reali di variabile reale

- Introduzione al concetto di limite
- le funzioni continue e l'algebra dei limiti
- forme di indecisione di funzioni algebriche
- infiniti e il loro confronto

Unità 4: continuità

- funzioni continue
- punti singolari e la loro classificazione
- asintoti e grafico probabile di una funzione

Unità 5: la derivata

- il concetto di derivata
- derivate delle funzioni elementari
- algebra delle derivate
- derivata della funzione composta
- applicazione del concetto di derivata

Unità 6: Teoremi sulle funzioni derivabili

- funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari
- funzioni concave e convesse, punti di flesso

Unità 7: lo studio di funzione

- schema per lo studio del grafico di una funzione. Funzioni algebriche razionali

Nello specifico per la materia di fisica:

Finalità specifiche della disciplina

Lo studio della fisica deve fornire allo studente conoscenze atte a fargli acquisire una cultura che gli permetta valutazioni critiche, capacità di analisi e di collegamenti, facoltà di astrazione e di unificazione. La fisica deve essere un mezzo per la costruzione di linguaggi utili per interpretare la natura e deve formare individui capaci di partecipare attivamente e criticamente alla vita della società e in grado di operare scelte consapevoli.

Obiettivi educativi e cognitivi generali

- Riconoscere i fondamenti della disciplina.
- Riconoscere, nell'ambito di semplici problemi, quali leggi, modelli e principi generali possono essere utilizzati per arrivare alla loro soluzione.
- Comprensione dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica dalla costruzione teorica alla realizzazione degli esperimenti.
- Acquisizione del linguaggio specifico della disciplina.
- Capacità di analizzare e schematizzare situazioni reali e di affrontare problemi concreti anche fuori dall'ambito disciplinare.

Libro di testo: F come Fisica. Fenomeni modelli storia, corso di fisica per il quinto anno dei licei.

Autori: Sergio Fabbri, Mara Masini

Programma svolto di fisica:

MODULO 8: l'equilibrio elettrico

- unità 21: i fenomeni elettrostatici
 - l'elettrizzazione per strofinio
 - i conduttori e gli isolanti
 - l'elettrizzazione per contatto e l'elettrizzazione per induzione
 - la legge di Coulomb
 - la costante dielettrica relativa
 - la distribuzione della carica nei conduttori
- unità 22: i campi elettrici:
 - il vettore campo elettrico
 - la rappresentazione del campo elettrico
 - l'energia potenziale elettrica
 - la differenza di potenziale
 - i condensatori

MODULO 9: le cariche elettriche in moto

- unità 23: le cariche
 - la corrente elettrica
 - il circuito elettrico
 - la prima legge di Ohm
 - l'effetto Joule
 - la seconda legge di Ohm
 - la relazione tra resistività e temperatura
- unità 24: i circuiti elettrici
 - il generatore
 - i resistori in serie
 - la legge dei nodi (prima legge di Kirchhoff)
 - i resistori in parallelo
 - la legge delle maglie (seconda legge di Kirchhoff)
 - gli strumenti di misura
 - condensatori in serie e in parallelo

MODULO 10: l'elettromagnetismo

- unità 25: i campi magnetici
 - il magnetismo
 - il campo magnetico terrestre
 - l'esperienza di Oersted
 - l'esperienza di Ampere
 - l'esperienza di Faraday
 - il modulo del campo magnetico
 - La forza di un campo magnetico su un filo percorso da corrente
 - l'origine del magnetismo e la materia
 - la forza che agisce su una carica
 - i campi magnetici generati dalle correnti
- unità 26: l'induzione elettromagnetica
 - le correnti indotte
 - il flusso del campo magnetico
 - la legge di Faraday-Neumann
 - La legge di Lenz
 - il trasformatore statico
- unità 27: equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche
 - Il campo elettrico indotto
 - le equazioni di Maxwell
 - le caratteristiche delle onde elettromagnetiche
 - lo spettro elettromagnetico
 - la luce come onda elettromagnetica

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di SCIENZE NATURALI

Prof. Alberto Tecchi

Profilo della classe

La 5ASU è formata da 18 alunni, 15 femmine e 3 maschi.

Ho conosciuto la classe solamente da quest'anno, trovandomi di fronte studenti non molto uniti e con fragilità caratteriali, in grado comunque di mantenere relazioni corrette tra loro. Il rapporto con il docente è maturato nel corso del tempo, mantenendo come costante un livello di dialogo e condivisione più che soddisfacente.

Da un punto di vista puramente didattico, la classe si è dimostrata in massima parte disinteressata al percorso di Scienze Naturali, studiando a fatica i contenuti proposti, con scarsa rielaborazione personale e volontà di approfondimento. Durante il corso dell'anno l'interesse e l'entusiasmo per gli argomenti affrontati sono progressivamente diminuiti. Ciò ha avuto una ricaduta significativa sia sui percorsi individuali di ciascun alunno ma anche sulla qualità del lavoro svolto e sui risultati conseguiti: se la classe ha iniziato l'anno con curiosità nei confronti della chimica organica (con una minima ma essenziale attività di esercizio a casa), lo studio della biochimica e delle scienze della Terra ha portato a un progressivo disinteresse e ad una pressochè totale mancanza di lavoro a casa, se non nei giorni precedenti le interrogazioni o le verifiche scritte. Solo pochi alunni, che hanno continuato a distinguersi per responsabilità, impegno e interesse, hanno accolto le sollecitazioni dell'insegnante, provando a mettersi in gioco senza riuscire però a spronare il gruppo classe a fare altrettanto.

Il livello di conoscenze della classe è risultato fin da inizio anno estremamente essenziale. Complice il periodo precedente di didattica a distanza, già dalle prime lezioni sono emerse significative lacune anche su concetti basilari e imprescindibili della scienza affrontati nei precedenti anni di studio. Per quanto possibile, il docente ha provato a colmare alcune di queste lacune, soffermandosi su concetti chiave man mano nel corso del programma.

Al mese di maggio, il livello di conoscenze si mostra eterogeneo anche se generalmente uniformato verso la fascia medio-bassa della valutazione: un gruppo nutrito di studenti, infatti, pur conoscendo il percorso affrontato in classe, possiede una conoscenza degli argomenti unicamente nozionistica e settoriale, per cui fatica a mettere in relazione tra loro concetti diversi. Si distingue solamente un piccolo gruppo di studenti, che pur con evidenti lacune pregresse, ha cercato di recuperare e compensare le mancanze con uno studio attento e approfondito ed un genuino interesse di conoscenza.

Finalità specifiche della disciplina

Le finalità didattiche tendono all'acquisizione di una competenza scientifica, come capacità di utilizzare conoscenze scientifiche, di identificare domande e di trarre conclusioni basate su fatti, per comprendere il mondo della natura e i cambiamenti ad esso apportati dall'attività umana e per aiutare a prendere decisioni al riguardo" (OECD 2003, trad. it. 2004, p.135). L'apprendimento si propone di contribuire a fornire la base di lettura della realtà come strumento per l'esercizio dei diritti di cittadinanza e di potenziare le capacità dello studente di operare scelte responsabili, consapevoli ed autonome nei contesti individuali e collettivi del quotidiano. La disciplina mira all'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza (imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare le informazioni) attraverso:

- l'acquisizione del metodo scientifico come strumento indispensabile per la comprensione dei fenomeni naturali;
- il potenziamento di un metodo di studio trasversale aperto a tutte le discipline scientifiche; la consapevolezza del valore della scienza come componente culturale per la lettura e l'interpretazione della realtà;
- il rispetto per la biodiversità come risultato di un continuo e complesso processo evolutivo tutt'ora in atto;

- la consapevolezza dell'interdipendenza tra tutti gli esseri viventi e l'ambiente, e la maturazione di relativi comportamenti responsabili;
- la capacità di inquadrare le teorie scientifiche nel contesto storico che le ha prodotte, raffrontandole con le più moderne vedute;
- la conoscenza del nostro territorio in termini di risorse e problematiche ambientali;
- lo sviluppo di un'autonoma valutazione critica delle informazioni nelle attività di approfondimento con gli strumenti informatici e digitali;
- la padronanza delle procedure e dei metodi di indagine propri della Chimica, della Biologia e delle Scienze della Terra;
- l'acquisizione di azioni responsabili e razionali ai fini della sostenibilità del nostro pianeta; l'acquisizione della dimensione complessa delle problematiche più urgenti dal punto di vista ambientale a livello globale e locale;
- la riflessione sulle caratteristiche specifiche dell'uomo e l'acquisizione di un comportamento responsabile nei confronti della tutela della salute propria e degli altri;
- l'acquisizione di un approccio sistemico e interdisciplinare per un'effettiva comprensione della realtà.

Libri di testo in adozione

- "CHIMICA DALLA H ALLA Z – DALLA STRUTTURA ATOMICA ALLA CHIMICA ORGANICA" Edizione Arancio Volume 2 Biennio. Tramontana
- "REAZIONI, METABOLISMO E GENI" Edizione Arancio con scienze della Terra. Tramontana

Contenuti del programma svolto

PARTE 1: FONDAMENTI DI CHIMICA ORGANICA

IDROCARBURI

- Gli alcani

Rappresentazione delle molecole in forma razionale e a linee di legame;

Classificazione degli atomi di carbonio in un alcano;

Nomenclatura IUPAC di base degli alcani;

Cicloalcani: conformazione a barca e a sedia del cicloesano;

Isomeria ottica: concetto di chiralità, enantiomeri R/S, attività ottica degli enantiomeri;

Proprietà fisiche essenziali degli alcani;

Reazioni di combustione e alogenazione (senza meccanismi).

- Gli alcheni

Struttura degli alcheni;

Legame σ e legame π ;

Nomenclatura IUPAC di base degli alcheni;

Isomeria geometrica cis/trans;

Proprietà fisiche essenziali degli alcheni;

Reazioni di addizione (senza meccanismi): Idrogenazione, addizione di acidi alogenidrici, addizione di alogeni, idratazione;

Regola di Markovnikov e anti-Markovnikov.

- Gli alchini

Struttura degli alchini;

Nomenclatura IUPAC di base degli alchini;

Proprietà fisiche essenziali degli alchini;

Reazioni di addizione (senza meccanismi): Idrogenazione, addizione di acidi alogenidrici, addizione di alogeni.

- I composti aromatici

Struttura e caratteristiche del benzene;

Nomenclatura IUPAC di base dei composti aromatici;

Posizioni orto, meta, para;

Proprietà fisiche essenziali dei composti aromatici;

Sostituzione elettrofila aromatica (senza meccanismi): alchilazione, alogenazione, nitratura, solfonazione.

CLASSI DI COMPOSTI ORGANICI

- Alcoli

Struttura generale;

Nomenclatura IUPAC di base;

Proprietà fisiche essenziali;

Classificazione.

- Fenoli ed eteri

Struttura generale;

Epossidi (cenni).

- Aldeidi e chetoni

Struttura generale;

Nomenclatura IUPAC di base;

Proprietà fisiche essenziali;

Addizione nucleofila (senza meccanismi): addizione di alcoli, addizione di acido cianidrico, addizione di ammino-derivati.

- Acidi carbossilici

Struttura generale;

Nomenclatura IUPAC di base;

Proprietà fisiche essenziali.

- Derivati degli acidi carbossilici

Struttura generale di esteri e ammidi.

- Ammine

Struttura generale;

Nomenclatura IUPAC di base;

Proprietà fisiche essenziali.

- Polimeri sintetici

Polimeri di addizione: esempi di polimeri di largo utilizzo;

Polimeri di condensazione: esempi di polimeri di largo utilizzo.

PARTE 2: BIOCHIMICA E CENNI DI BIOTECNOLOGIE

BIOMOLECOLE

- Carboidrati

Funzioni biologiche principali;

Monosaccaridi: struttura di base, proiezione di Fischer, aldosi e chetosi, notazione D/L, rappresentazione di Haworth, carbonio anomero; esempi di monosaccaridi;

Disaccaridi: zuccheri riducenti e non riducenti; esempi di disaccaridi di uso comune: saccarosio, maltosio, lattosio;

Polisaccaridi: amido, glicogeno e cellulosa.

- Lipidi

Funzioni biologiche principali;

Acidi grassi: classificazione in saturi/insaturi, essenziali/non essenziali, nomenclatura IUPAC e w-x;

Trigliceridi: struttura di base, reazione di saponificazione;

Fosfolipidi: struttura di base, importanza biologica, caratteristiche essenziali del doppio strato fosfolipidico;

Steroidi: struttura steranica di base, ruolo ed importanza biologica di colesterolo e ormoni steroidei.

- Proteine

Funzioni biologiche principali;

Gli amminoacidi: struttura e classificazione, il punto isoelettrico;

Il legame peptidico;

Struttura delle proteine (primaria, secondaria, terziaria, quaternaria).

- Acidi nucleici

I nucleotidi;

Struttura chimica del DNA;

Struttura tridimensionale del DNA;

Struttura chimica dell'RNA;

Tipologie di RNA e rispettive funzioni biologiche.

- Vitamine

Principali vitamine e loro classificazione.

CENNI DI BIOTECNOLOGIE

- Dal DNA ricombinante al clonaggio

Il concetto di DNA ricombinante;

Endonucleasi e ligasi (cenni);

Vettori genici (cenni);

Esempi di piante ed animali geneticamente modificati.

- Educazione civica

Il clonaggio della pecora Dolly. Quali limiti per la scienza?

PARTE 3: SCIENZE DELLA TERRA

LA TETTONICA DELLE PLACCHE

- La struttura interna del pianeta

I terremoti;

Onde S/P - L/R;

Sismografi e sismogrammi;

Lo studio delle onde sismiche e l'interno del pianeta;

Caratteristiche di base della crosta;

Caratteristiche di base del mantello;

Caratteristiche di base del nucleo.

- Educazione civica

Comportamenti e procedure in caso di terremoto;

Il concetto di rischio sismico;

Ruolo, importanza e funzioni della Protezione Civile Italiana.

- Dalla deriva dei continenti alla tettonica delle placche

La teoria della deriva dei continenti;

Le prove a sostegno della teoria;

L'esplorazione dei fondali oceanici;

La teoria della tettonica delle placche;

Prove a sostegno della teoria;

Margini divergenti, convergenti, trascorrenti;

Orogenesi collisionale (cenni);

I punti caldi;

Localizzazione dei principali vulcani sul planisfero.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di STORIA DELL'ARTE

Prof. Maria Grazia Cantoni

TESTO IN ADOZIONE: Elena Tornaghi CHIAVE DI VOLTA vol.3 Dal Neoclassicismo ai nostri giorni -Loescher

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI: Fotocopie e power point forniti dall'insegnante, siti internet, video e filmati in dvd o in rete.

FINALITÀ

- Saper leggere un'opera attraverso l'uso dei codici visivi.
- Individuare le novità di contenuto e forma delle opere, inquadrando nel proprio contesto storico e culturale.
- Riconoscere negli artisti le novità che li distinguono e gli elementi che li accomunano.
- Confrontare i diversi movimenti artistici ottocenteschi e novecenteschi.
- Riuscire a compiere brevi percorsi all'interno dell'operato di un artista ponendolo a confronto con altri dello stesso movimento.
- Effettuare semplici operazioni di analisi critica.
- Utilizzare un adeguato lessico tecnico.

OBIETTIVI RAGGIUNTI E GRADO DI PARTECIPAZIONE DELLA CLASSE

La classe, ha seguito il percorso proposto di scoperta dell'arte moderna e contemporanea con discontinuità, dimostrando a volte, sia nelle discussioni in classe che nelle verifiche e nei compiti assegnati, una certa sensibilità a talune tematiche anche se con difficoltà analizza e decodifica in maniera approfondita le opere, i movimenti e gli artisti proposti. Una parte della classe, supportata da un bagaglio linguistico e logico più solido e da uno studio personale costante, dimostra di sapere confrontare il pensiero artistico con i contenuti appresi in altre discipline e di restituire la riflessione sulle tematiche affrontate in maniera personale, raggiungendo risultati più che buoni. Altri dimostrano di sapere utilizzare i contenuti appresi con minore consapevolezza, raggiungendo comunque un sufficiente livello di conoscenze generali.

OBIETTIVI E COMPETENZE

Tutti gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi minimi e pertanto sono in grado di:

- riconoscere i caratteri stilistici che contraddistinguono, dal punto di vista teorico e della produzione artistica, i movimenti artistici tra '800 e '900
- riconoscere, all'interno delle diverse correnti culturali, gli artisti di maggiore importanza
- distinguere lo specifico dei vari linguaggi artistici in connessione alla rottura dei linguaggi tradizionali e le novità teoriche che li supportano
- sapere osservare e descrivere un'opera d'arte; cioè analizzare un'opera cogliendone la struttura tecniche, stile, tipologie e collegandola al movimento d'appartenenza e alle tematiche specifiche di esso
- possedere ed utilizzare un sufficiente lessico tecnico e critico

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE ATTIVATE

In conformità alle indicazioni ministeriali e al piano di lavoro disciplinare si è scelto un percorso cronologico che, partendo dal Neoclassicismo, si è soffermato sulle avanguardie storiche ed è arrivato fino alla Pop Art. Alcuni temi hanno costituito l'occasione per fare emergere ed integrare i contenuti e le problematiche che lo studente ha affrontato anche in altre discipline e hanno favorito così l'integrazione dei diversi saperi e lo scambio culturale (l'arte del '900 permette di vedere influssi e rapporti reciproci fra le varie manifestazioni artistiche sorte in diversi ambiti geografici). Si è cercato di far apprendere una metodologia per descrivere le opere d'arte favorendo anche un approccio più personale e critico.

L'insegnante si è avvalsa di:

- computer e videoproiettore

- filmati didattici in dvd o in rete
- lezioni frontali e partecipate con l'ausilio di diapositive o di presentazioni Power Point
- visite a mostre e musei in occasione dell'uscita didattica a Venezia alla Biennale di Arte e del viaggio d'istruzione a Vienna

VERIFICHE

Sono stati previsti almeno due valutazioni per ogni quadrimestre. I quesiti riguardavano le tematiche fondamentali dei vari movimenti prendendo come esemplificativa una singola opera, oppure l'analisi di un'opera, delle quali si fornivano le immagini, che si chiedeva di commentare. All'orale i ragazzi sono stati valutati individuando percorsi tematici trasversali ai vari artisti e movimenti.

Contenuti disciplinari svolti

IL NEOCLASSICISMO caratteri generali

Analisi delle opere di:

J.L. David: *Il giuramento degli Orazi; La morte di Marat*

A. Canova: *Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche; Monumento funerario a Maria Cristina d'Austria*

IL ROMANTICISMO caratteri generali

Analisi delle opere di:

C.D. Friedrich: *Viandante sul mare di nebbia; Le bianche scogliere di Rugen; Abbazia nel querceto; Monaco in riva al mare.*

J. Constable: *Il mulino di Flatford; Studi di nuvole.*

J. Turner: *L'incendio alla Camera dei Lord e dei Comuni il 16 ottobre 1834*

T. Gericault: *La zattera della Medusa.*

E. Delacroix: *La Libertà che guida il popolo.*

J.H. Fussli: *L'incubo.*

F. J. Goya: *Saturno divora uno dei suoi figli; La fucilazione del 3 maggio 1808*

F. Hayez: *Il bacio.*

IL REALISMO caratteri generali

Analisi delle opere di:

G. Courbert: *Ragazze sulla riva della Senna; Gli spaccapietre; Lo studio dell'artista; Autoritratto (il disperato); Il funerale ad Ornans.*

J.F. Millet: *L'Angelus.*

H. Daumier: *Il vagone di terza classe.*

IMPRESSIONISTI E POST IMPRESSIONISTI caratteri generali

Edouard Manet: *La colazione sull'erba; Il bar delle Folies-Bergère.*

Claude Monet: *Impressione, sole nascente; La Grenouillere; Regate ad Argenteuil; alcune tele della serie La Cattedrale di Rouen; Le Ninfee al tramonto; Ponte giapponese.*

Auguste Renoir: *La Grenouillere; Ballo al Moulin de la Galette; La colazione dei canottieri*

Edgard Degas: *La sfilata: cavalli da corsa davanti alle tribune; L'assenzio; La tinozza; L'ètoile; La classe di danza*

Paul Cézanne: *I giocatori di carte; La montagna Sainte - Victoire*

Paul Gauguin: *La visione dopo il sermone; Il Cristo giallo; Due donna tahitiane; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo;*

Vincent Van Gogh: *I mangiatori di patate; Il caffè di notte; La camera di Vincent ad Arles; Girasoli; Notte stellata; La chiesa di Auvers-sur-Oise; Campo di grano con volo di corvi.*

SIMBOLISMO: **Arnold Böcklin** *L'isola dei morti;* **Pelizza da Volpedo:** *Il quarto stato.*

ARCHITETTURA degli ingegneri IN FERRO E VETRO: *Cristal Palace; Torre Eiffel;*

L'ART NOUVEAU caratteri generali

La Secessione Viennese: **J.M. Olbrich** *Palazzo della Secessione a Vienna*

G. Klimt: *Il bacio, il Fregio di Beethoven, Giuditta I e Giuditta II; Le tre età della donna*

L'ETÀ DELLE AVANGUARDIE

L'ESPRESSIONISMO: Lineamenti essenziali del movimento in Francia, Germania e Austria.

Analisi delle opere di:

Edvard Munch: *La fanciulla malata; Pubertà; L'urlo.*

Egon Schiele: *Autoritratto con giacca arancione; L'abbraccio*

Oscar Kokoschka: *La sposa del vento*

Il gruppo Die Brücke - Ernst Ludwig Kirchner: *Marcella; Toilette donna allo specchio; Cinque donne per strada; Autoritratto come soldato*

I FAUVES - Henry Matisse: *Armonia in rosso; La danza (1909-10); La musica; Icaro.*

IL CUBISMO: La visione cubista e la nuova concezione estetica.

La personalità di Pablo Picasso:

Periodo blu, periodo rosa e protocubismo o periodo "negro"

Il vecchio chitarrista; La vita; La famiglia di saltimbanchi; Les demoiselles d'Avignon.

Il cubismo analitico e il cubismo sintetico:

Ritratto di Ambroise Vollard; Natura morta con sedia impagliata;

Collage, papier collé, assemblage P.Picasso *Chitarra 1913*

Ritorno all'ordine: *Tre donne alla fontana; Guernica.*

L'ASTRATTISMO caratteri generali.

Der Blaue Reiter (Il Cavaliere azzurro): Caratteristiche del movimento

Vasilij Kandinskij: *Primo acquerello astratto; Composizione VI; Alcuni cerchi.*

Piet Mondrian e De Stijl: *Albero rosso; L'Albero grigio; Melo in fiore; Composizione 10 in bianco e nero; Composizione con rosso blu nero giallo e grigio; Broadway Boogie- Woogie*

Paul Klee: *Fuoco di sera; Strade principali e strade secondarie*

IL FUTURISMO caratteri generali.

Cronologia e lettura di alcuni passi dei *Manifesti futuristi.*

Analisi delle opere di:

Umberto Boccioni: *La città che sale; Rissa in galleria; Materia; La strada entra nella casa; Forme uniche della continuità nello spazio.*

Giacomo Balla: *Lampada ad arco; Dinamismo di un cane al guinzaglio; Ragazza che corre sul balcone; La risata Automobile in corsa; Rondini: percorsi di movimento+ sequenze dinamiche*

C.Carrà *I funerali dell'anarchico Galli*

ARCHITETTURA MODERNA: RAZIONALISMO e FUNZIONALISMO

Otto Wagner :*Postparkasse*

W.Gropius e il Bauhaus : *Officine Fagus; La nuova sede del Bauhaus*

Mies Van Der Rohe:*Padiglione tedesco a Barcellona; Seagram Building a New York; Neue Nationalgalerie a Berlino*

Personalità ed opere di Le Corbusier: *Villa Savoye ed i 5 principi dell'architettura; L'Unité d'Habitation di Marsiglia; Notre Dame Du-Haut*

ARCHITETTURA ORGANICA

Personalità ed opere di Frank Lloyd Wright: *Casa sulla cascata; Il Salomon Guggenheim Museum di N.Y*

ARCHITETTURA DEI TOTALITARISMI: *Roma L'E42: Palazzo della civiltà italiana ; Terragni: la Casa del Fascio a Como*

IL DADAISMO caratteri generali.

Analisi delle opere di:

Hans Arp *Ritratto di Tristan Tzara;*

Marcel Duchamp: *Fontana; Ruota di bicicletta; L.H.O.O.Q.*

Man Ray: *Regalo; Rayogramma*

IL SURREALISMO Caratteri generali.

Analisi delle opere di:

Renè Magritte: *La condizione umana; Il tradimento delle immagini; Golconda; L'impero delle luci; La battaglia delle Argonne.*

Salvator Dalì: *Il grande masturbatore; Sogno causato dal volo di un'ape; La persistenza della memoria; La Venere di Milo a cassetti; Costruzione molle con fagioli bolliti.*

LA METAFISICA e "Ritorno all'ordine" Caratteri generali

Analisi delle opere di:

Giorgio De Chirico: *L'enigma dell'ora; Piazza d'Italia; Canto d'amore; Ettore ed Andromaca; Le muse inquietanti.*

ESPERIENZE ARTISTICHE NEL SECONDO DOPOGUERRA:

L'INFORMALE

Arte informale in Europa: Contesto storico e caratteristiche generali.

Jean Fautrier *Ostaggio n.17;*

J. Dubuffet e l'art brut: *La mucca dal naso fino*

L'informale in Italia: materia e gesto.

Alberto Burri: *Sacco 5P; Cretto G2; Grande rosso P18; Il grande cretto di Gibellina.*

Lucio Fontana: *Concetto spaziale. La fine di Dio; Concetto spaziale.*

L'ESPRESSIONISMO ASTRATTO in America:

L'Action Painting di Jackson Pollock: *Pali Blu.*

POP ART: contesto culturale e caratteri generali

Richard Hamilton: *Just what is it that makes today's homes so different, so appealing?*

Andy Warhol : *Four Marylins; Soup Campbell; Orange disaster; Scatole Brillo; Flowers; Vesuvio*

Roy Lichtenstein *M-Maybe*

Dopo il 15 maggio

Visione del film: *Factory Girl 2006* di G.Hickenlooper sulla Factory di A.Warhol e sulla vita di Edie Sedgwick.

EDUCAZIONE CIVICA

IL MUSEO architettura e funzione: *il Museo ebraico di Berlino di Daniel Libeskind* confronto col museo ottocentesco e con i musei di Mies Van Der Rohe e Frank Lloyd Wright

Tutela e valorizzazione dei beni culturali: Lezione di Tommaso Speccher: Musei e gallerie a Berlino tra spazio pubblico e dimensione artistica

Gli spazi museali ed il ruolo del museo oggi

Visita ai Musei di Vienna

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE di SCIENZE MOTORIE

Prof. Maria Cristina Furia

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Comprendere il valore della tecnica nelle discipline sportive, espressive. Ricepire le informazioni relative al contesto nel quale si colloca un compito. Correggere gli errori segnalati. Memorizzare le conoscenze.
- Consolidare consapevolezza del proprio potenziale motorio ed espressivo, delle proprie capacità e dei propri limiti
Disporre di un sufficiente patrimonio motorio. Trovare la soluzione a problemi di tipo motorio ricorrendo con efficacia al metodo di apprendimento per tentativi ed errori. Comprendere e applicare principi tattici a semplici situazioni problematiche.
- Comprendere che si possono spostare i propri limiti in avanti. Estendere le conoscenze acquisite alla vita extrascolastica. Conoscere i propri interessi e attitudini per orientarsi in una scelta di pratica motoria extrascolastica.

COMPETENZE

- Sostenere un lavoro specifico, con carichi naturali
- Saper organizzare e applicare personali percorsi di attività motoria e sportiva
- Acquisizione di un adeguato comportamento preventivo per evitare infortuni propri ed altrui
- Assumere stili di vita e comportamenti attivi nella salute dinamica, conferendo il giusto valore all'attività fisica
- Autocontrollo e atteggiamento corretto, impegno durante le attività didattiche
- Analisi del movimento tecnico ed eventuali varianti personali

METODOLOGIE

Lezione frontale, lezione partecipata, lavoro individuale e di gruppo. Didattica laboratoriale, peer education e lavoro cooperativo.

MATERIALI DIDATTICI

Dispense, slides, video, attrezzi e sussidi per ginnastica e sport. Strumenti offerti dalla piattaforma GSuite for Education

SPAZI

Palestra e Cortile del Liceo, Piscina del Parco di Levante, Parco di Levante

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche pratiche sono state individuali, svolte sulla base di una griglia di valutazione prevista dal dipartimento di Scienze Motorie e Sportive.

Nella valutazione generale sono intervenuti, oltre alle valutazioni periodiche oggettive, i livelli di partenza, le capacità ed i miglioramenti acquisiti, anche gli elementi facenti parte della valutazione formativa: la continuità di lavoro e la partecipazione attiva, la collaborazione con l'insegnante e con i compagni

Le verifiche della parte teorica, sono state svolte tramite questionari sugli argomenti trattati, cartacei e su Google Moduli

PROGRAMMA SVOLTO

Pratica:

Consolidamento e sviluppo degli schemi motori evoluti. Tecniche e dinamiche di riscaldamento muscolare e articolare, recupero, consapevolezza del respiro. Esercizi a corpo libero di ordine e locomozione, semplici e combinati eseguiti dalle varie stazioni. Esercizi di mobilità e di scioltezza articolare, di tonicità e di potenziamento muscolare.

Esercizi di preatletica generale: andature in coordinazione degli arti inferiori e superiori.

Esercizi per il miglioramento della forza a carico naturale, coordinazione oculo-manuale e podalica.

Potenziamento

Percorsi e circuiti a stazioni misti, finalizzati al potenziamento delle capacità motorie sia condizionali che coordinative

Allenamento per la Campestre d'Istituto.

Ultimate frisbee, le regole del gioco, la tecnica dei lanci

I fondamentali di pallavolo

Acrogym, le figure, la sicurezza e gli elementi di raccordo, composizione di un esercizio di gruppo con base musicale

Atletica leggera: salto in lungo, velocità e staffetta

Teoria:

Educazione alla salute e al benessere, anche nell' ambito del programma di Ed. Civica.

I benefici del moto - Il movimento come prevenzione- Stress e salute - Stress e attività fisica

Salute e benessere: I rischi della sedentarietà e dell'assunzione di alcune sostanze. Benessere intellettuale e psico-fisico. Comprendere l' importanza della prevenzione, e della cura di sé, per migliorare anche la salute della società.

Educazione alla cittadinanza attiva e al volontariato, nell' ambito del progetto "Salute e donazione" dell'AUSL Romagna, programma di Ed. Civica : incontri con i volontari di AVIS - AIDO - AD-MO.

